

Bilancio Consolidato
Gruppo Fidia Farmaceutici
al 31 Dicembre 2021



SOMMARIO

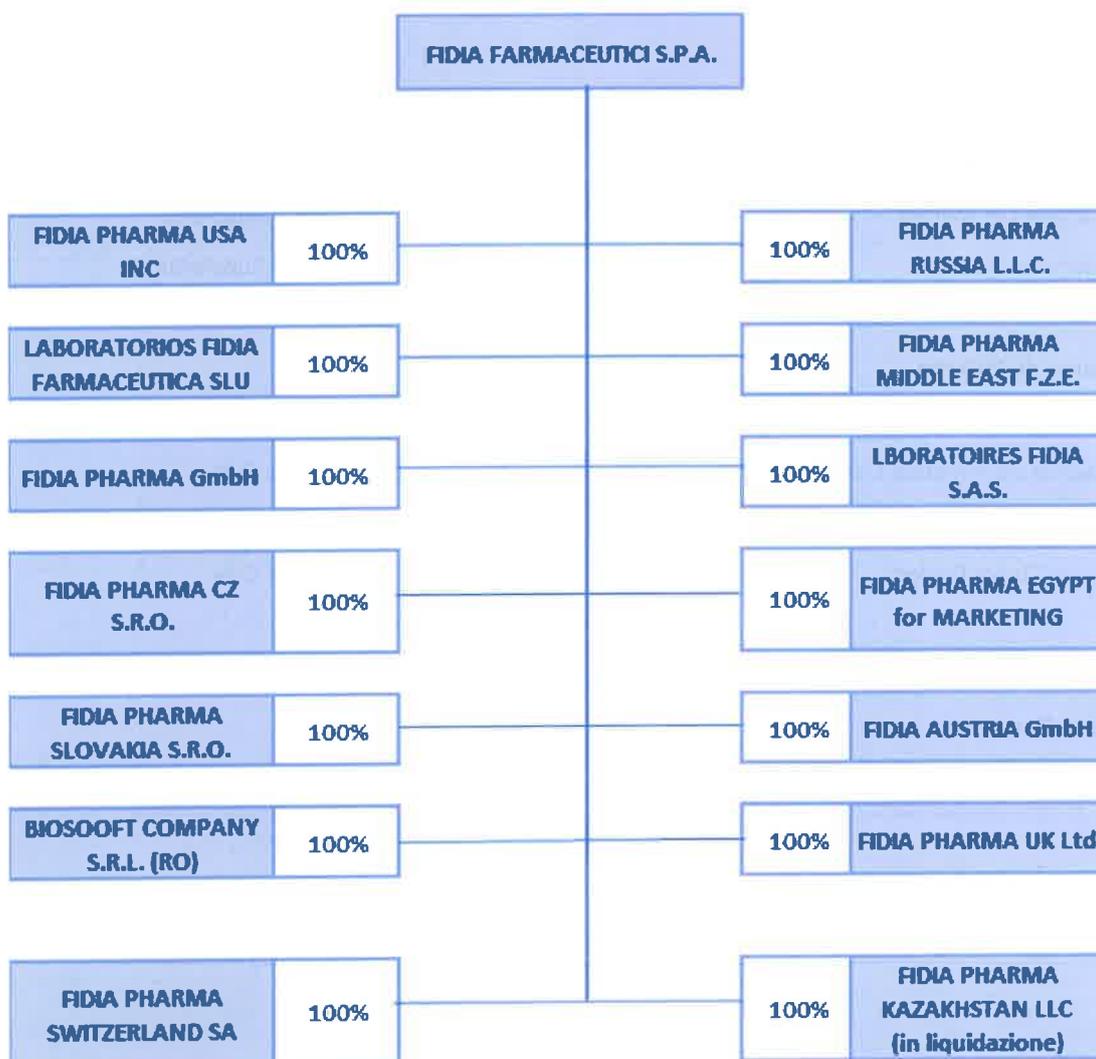
Relazione sulla gestione.....	3
La struttura del Gruppo	3
Organi sociali	4
Attività e mercati.....	5
Fatti di rilievo	7
Sintesi della gestione e andamento economico finanziario del Gruppo	10
Sintesi della gestione e andamento economico finanziario della Società Capogruppo	13
Risorse umane e Organizzazione.....	16
Ambiente.....	18
Salute e sicurezza sul lavoro.....	21
Attività di ricerca e sviluppo.....	24
Marchi e domini.....	27
Principali rischi e incertezze.....	27
Direzione e coordinamento	28
Responsabilità amministrativa della Società	29
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	29
Azioni proprie.....	30
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.....	33
Conto economico consolidato	34
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	35
Rendiconto finanziario consolidato	36
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 Dicembre 2021	37

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 Dicembre 2021

La struttura del Gruppo

Il grafico sottostante rappresenta il perimetro di consolidamento al 31.12.2021, la Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. è controllata al 95,3% dalla P&R Farmaceutici S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono state costituite due nuove società (Fidia Pharma UK Ltd e Fidia Pharma Switzerland SA, entrambe non consolidate in quanto non hanno svolto nel periodo attività operativa di rilievo), mentre la società Sooft Italia S.p.A. è stata fusa nella Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A..



Consiglio di Amministrazione

Dott. Carlo Pizzocaro	Presidente
Dott. Francesco Pizzocaro	Consigliere
Dott.ssa Claudia Adreani	Consigliere
Dott. Giovanni Angela	Consigliere
Dott. Paolo Rossi	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Mario Canevari	Presidente
Dott. Donatello Cecchinato	Sindaco Effettivo
Dott. Andrea Rittatore Vonwiller	Sindaco Effettivo
Dott. Daniele De Martini	Sindaco Supplente
Dott. Riccardo Spadaro	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

Professional Governance Overview S.r.l.	Membro Odv
Dott. Franco Cerritelli	Membro Odv
Avv. Giulia Chiara Paoloni	Membro Odv

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Attività e mercati

La Capogruppo e le sue controllate operano nella produzione e distribuzione di farmaci, dispositivi medici e principi attivi. Per una disamina delle aree terapeutiche di riferimento si rinvia alla sezione "sintesi della gestione e andamento economico finanziario del Gruppo" del presente documento.

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia mondiale da COVID-19, i cui effetti si sono manifestati specie nella seconda parte dell'anno quando, a seguito della ripresa della "terza ondata", si sono sentite le conseguenze delle restrizioni alla mobilità.

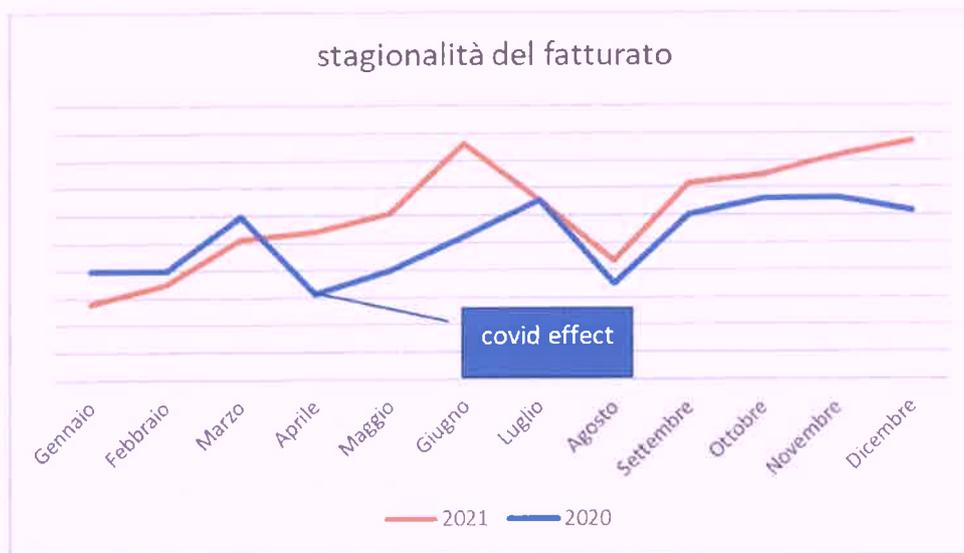
In generale l'andamento del mercato italiano nel biennio 20-21 è stato costante e in sostanza la produzione farmaceutica nel 2021 è tornata a valori pre COVID.

Per il Gruppo Fidia l'andamento del business ha avuto situazioni diverse a livello geografico con i mercati esteri che hanno performato particolarmente bene (+31,8% rispetto al 2020) ed in misura superiore a quello italiano (+3,8% rispetto al 2020).

L'area terapeutica dell'oste articolare (joint care) è cresciuta in maniera significativa soprattutto trainata dal mercato americano e tedesco, mentre l'area dell'oftalmologia (eye care) ha risentito ancora della pandemia specialmente nel mercato italiano, dove Fidia è a leader di mercato con i prodotti a marchio Sooft, a seguito del perdurare del blocco degli interventi chirurgici.

A partire dal mese di giugno l'andamento delle vendite ha beneficiato della commercializzazione dei nuovi prodotti acquisiti da un gruppo farmaceutico internazionale ed appartenenti alla categoria dei corticosteroidi che hanno dato un importante impulso alla crescita nei mercati europei e del MENA (Middle East e Nord Africa).

Di seguito, la rappresentazione grafica dell'andamento del fatturato consolidato mensile confrontato con l'anno precedente:



Nel mese di aprile 2020 si nota l'effetto del lockdown che è durato fino a maggio 2020; nel giugno 2021 si è beneficiato dell'impulso derivante dalle vendite dei nuovi prodotti acquisiti.

Mercato Italia

Nel 2021, i ricavi netti di Fidia Italia hanno registrato un fatturato di Euro 187,2 milioni un incremento pari al +3,8% rispetto allo scorso anno che ha permesso di compensare il decremento di performance dell'area terapeutica dell'eye care, fortemente impattata dalle conseguenze della pandemia.

Il mercato farmaceutico nazionale è stato pesantemente condizionato dalla politica di riduzione degli stock messa in atto dai distributori intermedi fin dai primi mesi del 2021, a causa del significativo rallentamento delle uscite dei prodotti invernali, tra cui anche gli antibiotici e antinfettivi per assenza di patologie stagionali.

L'attività di informazione scientifica tradizionale ha subito limitazioni importanti in termini di accessi agli ambulatori e le attività chirurgiche sono state riservate quasi esclusivamente alle urgenze improrogabili e a causa di questi fattori è stato necessario posticipare il lancio di alcuni prodotti.

In questo contesto diverse sono state le occasioni di incontro con la classe medica atti a garantire supporto adeguato e allineato alle esigenze quotidiane degli operatori sanitari.

Sono state potenziate le iniziative promozionali digitali e l'attività di e-commerce aziendale attraverso Amazon con una crescita delle vendite su questo canale quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente.

È stato garantito il lancio della nuova **Linea Green di Cartijoint**, brand storico aziendale, leader indiscusso tra gli integratori osteoarticolari, che con queste nuove referenze ha garantito anche una soluzione terapeutica ottimale ai pazienti allergici a prodotti di origine animale o impossibilitati all'assunzione per motivi religiosi, con conseguente crescita dell'immagine aziendale in termini di innovazione e attenzione alle esigenze di tutti i pazienti.

Nel mese di maggio è partita anche la nuova sfida di Fidia in **campo estetico**, con i prodotti premium a base di acidi ialuronici brevettati ed esclusivi della **Linea Hyal System** che hanno superato il traguardo del primo milione di fatturato dopo un solo semestre dal lancio.

Risultati sorprendenti sono stati ottenuti anche con il **Lancio di Nodigap**, unica Vitamina D in capsule molli, che rappresenta già il quarto Brand nel mercato del colecalciferolo con oltre 130.000 unità mensili e un fatturato di oltre 3 milioni di euro in soli 7 mesi.

Nel terzo trimestre l'organizzazione commerciale è stata impegnata nell'avvio della distribuzione dei prodotti a base di corticosteroidi acquisiti da un gruppo farmaceutico internazionale e con particolare successo relativamente al canale ospedaliero.

Infine non si può non citare la performance di vendita del **Brand Connettivina**, icona simbolo dei prodotti Fidia, che dopo quasi sessant'anni di presenza sul mercato ha visto registrare una crescita pari a circa 1 milione di euro rispetto al 2020, consolidando la propria leadership nel mercato di riferimento.

Mercati interazionali

La Direzione Farmaceutica Internazionale ha realizzato un fatturato di circa Euro 172 milioni superiore del 31,8% rispetto al risultato dell'anno precedente.

Le vendite ai distributori internazionali sono risultate in crescita, nonostante la pandemia abbia influito negativamente sul risultato di alcune aree geografiche (in particolare paesi CIS e mercati

latinoamericani), rispetto allo scorso anno grazie in particolare ai prodotti della linea skin care distribuiti in Europa.

Sempre nel canale distribuzione un buon andamento delle vendite si è avuto dalla linea dei prodotti ginecologici ed estetica, quest'ultima grazie alla stipula di contratti di licenza con i distributori in territori quali la Russia e CIS.

Per quanto riguarda le vendite tramite filiali dirette, i risultati dell'anno sono stati particolarmente positivi in tutte le regioni presidiate dal Gruppo. Di particolare rilievo il risultato della filiale americana (Fidia USA) con un fatturato in crescita del 25% sullo scorso anno; la filiale in Germania (Fidia Pharma GmbH), seconda per dimensione, ha visto il fatturato crescere del 12% rispetto allo scorso anno e infine la filiale in Spagna (Laboratorios Fidia Farmaceutica) in crescita del 54%.

Anche la filiale francese (Fidia Laboratoires) ha più che raddoppiato il fatturato e mediamente le restanti filiali sono cresciute di oltre il 20%.

Nonostante il protrarsi della crisi pandemica, prosegue la strategia di crescita internazionale con un riconoscimento più che positivo dal mercato sia per i prodotti "core" dell'area terapeutica Joint Care (terapia osteoarticolare) sia per i prodotti dell'eye care le cui AIC sono state acquisite nel 2019 per il mercato spagnolo.

Da rilevare infine un andamento positivo anche dalle vendite dei prodotti in CMO (Contract Manufacturing Operation) in crescita rispetto all'anno precedente.

Fatti di rilievo

Eventi societari

Nel corso dell'esercizio sono continuate le attività volte alla liquidazione della società Fidia Pharma Kazakhstan LLC, già esclusa anche lo scorso esercizio dal consolidamento, la cui conclusione è prevista all'inizio del 2022.

Nel Luglio 2021 è stata costituita Fidia Pharma UK Ltd, con lo scopo di fornire alcuni servizi di farmacovigilanza e regolatori per i prodotti acquisiti nel corso dell'anno.

Nel Novembre 2021 è stata costituita Fidia Pharma Switzerland Sa, società di diritto svizzero, che avrà lo scopo di fornire servizi nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo.

Entrambe le società neocostituite non hanno svolto attività operative significative nel corso dell'anno e pertanto non sono state consolidate ma valutate a costo nel bilancio di esercizio consolidato.

Fusione per incorporazione di Sooft Italia S.p.A.

Con efficacia civilistica il 1° dicembre 2021 la Sooft Italia S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A.

La fusione è avvenuta con effetto retroattivo al 1 Gennaio 2021 a seguito della delibera di fusione approvata dalla Assemblea dei Soci in data 29 Luglio 2021.

L'operazione si inquadra nell'ambito della strategia industriale del Gruppo volta a ottimizzare le sinergie commerciali, logistiche e produttive.

Acquisizione di nuovi business

Nel corso dell'anno si sono finalizzate le trattative per l'acquisizione di assets rappresentati da marchi, dossier regolativi, licenze e autorizzazioni produttive da un primario gruppo farmaceutico internazionale.

Contestualmente alla acquisizione delle licenze sono state avviate le pratiche per il trasferimento della titolarità (Marketing Authorizations) nei vari paesi che si dovrebbero completare nel corso dell'esercizio 2022.

Il pacchetto di prodotti acquisito è rappresentato da alcune famiglie di corticosteroidi utili nelle terapie sia in ambito osteoarticolare (joint care) che in ambito della riparazione tissutale (skin care), che quindi vanno ad integrare la gamma dell'offerta dei prodotti nei segmenti core a marchio Fidia.

Gli accordi di commercializzazione di tali prodotti siglati alla data del closing (30 giugno) hanno consentito di realizzare un significativo incremento del business da parte del Gruppo Fidia in diversi paesi europei ed extra europei.

Ruling Patent Box

Con riferimento al regime agevolativo del Patent Box le società italiane del Gruppo hanno presentato, nel corso dell'esercizio 2020, istanza di rinnovo dei rispettivi accordi di ruling già sottoscritti in relazione al quinquennio 2015-2019. In aggiunta, a dicembre 2020, le citate società hanno presentato una nuova istanza di ruling per sottoporre ad agevolazione, con riferimento al quinquennio 2020-2024, nuovi beni immateriali diversi e non complementari a quelli già oggetto di accordo. Come previsto dalla norma, le società italiane hanno provveduto all'esercizio delle opzioni quinquennali per l'accesso al regime agevolativo nel Modello Redditi 2021.

Si ricorda che per il primo quinquennio (2015-2019) il Gruppo ha ottenuto un beneficio di quasi Euro 13 milioni complessivi contabilizzati nel bilancio chiuso al 31.12.2020.

Si precisa che, in relazione alle istanze di rinnovo e alle nuove istanze presentate nell'esercizio 2020, non essendo ancora stato avviato il contraddittorio con l'Ufficio competente, non è stato possibile stimare il beneficio fiscale che pertanto non risulta ancora iscritto in bilancio.

Emergenza SARS-CoV-2 (Covid-19)

Tutti i siti del Gruppo Fidia continuano a gestire l'emergenza sanitaria, causata dalla diffusione del CoViD-19, in adempimento alle normative nazionali e regionali. Dal 15 ottobre 2021, e fino al termine dello stato di emergenza, Fidia Farmaceutici S.p.A. verificherà il possesso della certificazione verde CoViD-19 o di idonea certificazione medica nel rispetto delle prescrizioni di legge. A tutti i dipendenti è data la possibilità di ricevere le maschere FFP2 in alternativa alle mascherine chirurgiche e questo non per un rischio accresciuto ma per aumentare la tranquillità dei lavoratori stessi. Inoltre, sono periodicamente aggiornate le linee guida di informazione ai lavoratori e ai visitatori, sono stati posizionati plexiglas divisorii nelle aree ristoro, nelle mense e negli uffici. I comitati tecnici CoViD si riuniscono periodicamente. Nei casi comunicati di dipendenti che hanno contratto il virus, il contagio è avvenuto attraverso contatti non imputabili all'ambito lavorativo, a dimostrazione dell'efficacia dei protocolli per il contrasto e il contenimento della diffusione posti in essere. Tutti i casi positivi segnalati sono stati gestiti in accordo ai protocolli nazionali, alle ordinanze regionali e alle linee guida e procedure aziendali. A luglio 2021 il servizio infermieristico precedentemente istituito presso il sito di Abano Terme per l'effettuazione di tamponi è stato sostituito da prestazioni a chiamata. Per tutti i dipendenti delle sedi italiane è stata mantenuta la sottoscrizione, con primaria compagnia assicurativa, della polizza a copertura delle spese sostenute dai lavoratori in caso di cure legate al COVID-19.

Attività operative

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A., con sede legale ad Abano Terme (PD), svolge la propria attività in 4 sedi operative: Abano Terme (PD)- Via Ponte della Fabbrica 3/A, Noto (SR)- Contrada Pizzuta, Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/21 e Monte Giberto (FM) - Via del Lavoro, 2/4

Stabilimento di Abano Terme

Lo stabilimento di Abano Terme (PD) produce sia principi attivi (principalmente acido ialuronico) che prodotti finiti in varie forme farmaceutiche (iniezzabili e liofilizzati sterili, solidi orali, topici, ecc.).

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- consolidamento della produzione di acido ialuronico;
- aumento della produzione di tutte le forme farmaceutiche;
- attivazione di un nuovo reparto per la produzione di colliri mono-dose;
- proseguimento della costruzione del nuovo reparto per la produzione di vaccini con inserimento dei nuovi macchinari.

Stabilimento di Paderno Dugnano

Lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI) produce prodotti finiti in varie forme farmaceutiche o cosmetiche (creme, cerotti medicati, salviette disinfettanti, film orodispersibili, ecc.).

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- aumento della produzione delle principali forme farmaceutiche e cosmetiche;
- completamento del progetto per l'automazione del reparto per la produzione di cerotti medicali;
- inizio delle attività di raddoppio delle aree dedicate alla produzione farmaceutica e del magazzino.

Stabilimento di Noto

Nello stabilimento di Noto (SR) è continuato lo sviluppo e lo studio di nuovi ceppi super produttori di acido ialuronico a basso peso molecolare. Sono continuati gli studi relativi allo sviluppo del principio attivo collagenasi per la produzione di un farmaco attualmente in fase 2 e sono continuate le attività relative allo sviluppo sintetico, formulativo e preclinico di un nuovo principio attivo.

Inoltre, è in fase di costruzione un nuovo reparto per la produzione di principi attivi liofilizzati con l'inserimento di nuovi macchinari.

Stabilimento di Monte Giberto

Lo stabilimento di Monte Giberto (FM) produce dispositivi medici ed integratori (salviette disinfettanti, confezionamento secondario di forme solide, ecc.).

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- mantenimento della produzione delle principali forme farmaceutiche;
- completamento del progetto per l'automazione del magazzino;
- trasferimento di tutte le attività dal sito di Montegiorgio a quello di Monte Giberto

Sede di Barcellona - Laboratorios Fidia Farmacéutica SLU

Vengono effettuati in questa sede la produzione, il controllo qualità e il packaging di alcuni prodotti dell'area medicina rigenerativa per alcuni paesi (con esclusione degli USA), quali HY-TISSUE PRP (un sistema chiuso per la produzione di plasma ricco di piastrine) e HY-TISSUE BMC (sistema di concentrazione del midollo osseo ricco di cellule staminali mesenchimali).

Presso la società spagnola vengono svolte anche attività di ricerca e sviluppo, oltre che di tipo regolatorio.

Sintesi della gestione e andamento economico finanziario del Gruppo

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

I ricavi netti consolidati 2021 sono pari ad euro 371.200 migliaia in crescita rispetto al 2020 di circa il 16%.

Di seguito i ricavi suddivisi tra quanto realizzato in Italia e quanto all'estero:

€ (migliaia)	2021	%	2020	%	Variazioni	%
Italia	187.187	50	180.348	56	6.839	3,8
Internazionale	172.217	46	130.706	41	41.511	31,8
Totale ricavi prodotti e servizi	359.404	97	311.054	97	48.350	15,5
Altri ricavi	11.796	3	8.596	3	3.200	37,2
Totale ricavi netti	371.200	100	319.650	100	51.550	16,1

La crescita a livello geografico mostra un risultato più positivo per l'Italia, +3,8% rispetto al 2020 mentre l'area Internazionale chiude l'esercizio con un importante + 31,8% rispetto al 2020.

Gli **Altri ricavi** includono principalmente le voci riferite a proventi diversi, indennizzi e crediti di imposta.

Di seguito i ricavi da prodotti e servizi ripartiti per macro-area geografica:

RICAVI CONSOLIDATI PER AREA GEOGRAFICA

€ (migliaia)	2021	%	2020	%	Variazioni	%
ITALIA	187.187	52	180.348	58	6.839	3,8
EUROPA	95.862	27	66.764	21	29.098	43,6
MENA	13.291	4	11.480	4	1.811	15,8
USA	53.564	15	43.751	14	9.813	22,4
RoW	9.500	3	8.711	3	789	9,1
Totale ricavi netti	359.404	100	311.054	100	48.350	15,5

Le vendite per area terapeutica mostrano un forte incremento nell'area osteoarticolare (joint care +20,8%) e nell'area della riparazione tissutale (skin care +5,5%) in parte compensato dalla contrazione nell'area dell'oftalmologia (eye care-8,2%), in crescita anche i ricavi di principi attivi (acido ialuronico) e le altre linee (ginecologia, neurologia, estetica, cosmetica etc.).

Di seguito i ricavi netti suddivisi per area terapeutica:

RICAVI CONSOLIDATI PER AREA TERAPEUTICA

€ (migliaia)	2021	%	2020	%	Variazioni	%
JOINT CARE	145.705	41	120.598	39	25.107	20,8
SKIN CARE	43.517	12	41.235	13	2.282	5,5
CORTICOSTEROIDI	24.042	7	0	0	24.042	50
EYE CARE	72.057	20	78.513	25	-6.456	-8,2
PRINCIPI ATTIVI	4.474	1	4.387	1	87	2,0
ALTRO	69.609	19	66.321	21	3.288	5,0
Totale ricavi netti	359.404	100	311.054	100	48.350	15,5

I ricavi dei corticosteroidi si riferiscono alla vendita dei nuovi brand acquisiti (Urbason, Flubason, Dermatop, Surgam, Esperson e Flebocortid).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2021	%	2020	%	Variazioni	%
Ricavi netti	371.200	100,0	319.650	100,0	51.550	16,1
Costo del venduto	-136.625	-36,8	-118.199	-37,0	-18.427	15,6
Costi operativi	-63.031	-17,0	-51.513	-16,1	-11.519	22,4
Costi del personale	-95.951	-25,8	-90.868	-28,4	-5.083	5,6
EBITDA	75.592	20,4	59.070	18,5	16.522	28,0
Ammortamenti	-21.755	-5,9	-19.139	-6,0	-2.617	13,7
Risultato operativo	53.836	14,5	39.931	12,5	13.905	34,8
Proventi (oneri) finanziari	-2.269	-0,6	-2.817	-0,9	549	-19,5
Utile ante Imposte	51.568	13,9	37.114	11,6	14.454	38,9
Imposte	-15.096	-4,1	16.721	5,2	-31.817	-190,3
Utile netto	36.471	9,8	53.835	16,8	-17.363	-32,3

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2021	2020	Variazioni
Capitale Immobilizzato	274.923	173.388	101.535
Capitale circolante netto	89.452	111.394	-21.942
Tfr e Fondi	-19.216	-22.398	3.182
Altre attività/passività	-22.907	-21.145	-1.762
Capitale Investito netto	322.252	241.238	81.014
Posizione finanziaria netta	-109.569	-66.678	-42.891
Patrimonio netto	212.683	174.561	38.122

DETTAGLIO POSIZIONI FINANZIARIA NETTA

€ (migliaia)	2021	2020	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	139.017	181.079	-42.062
Altre attività finanziarie	0	11.136	-11.136
Finanziamenti a lungo termine	-173.132	-185.535	12.403
Finanziamenti a breve termine	-46.454	-44.358	-2.096
Obbligazioni	-29.000	-29.000	0
Totale posizione finanziaria netta	-109.569	-66.678	-42.891

DETTAGLIO DEL CAPITALE CIRCOLANTE

€ (migliaia)	2021	2020	Variazioni
Crediti Commerciali	102.403	100.019	2.384
Rimanenze	47.573	48.703	-1.130
Debiti Commerciali	-60.524	-37.328	-23.196
Capitale Circolante operativo	89.452	111.394	-21.942
% sui Ricavi	24,9%	35,8%	
Altri crediti e (debiti)	-22.907	-21.145	-1.762
Totale Capitale Circolante	66.545	90.249	-23.704

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO CONSOLIDATO

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Indici	2021	2020	Variazioni
ROS ⁽¹⁾	14,5%	14,5%	0,0%
ROI ⁽²⁾	16,7%	16,6%	0,2%
ROE ⁽³⁾	17,1%	30,8%	-13,7%
Rotazione delle rimanenze ⁽⁴⁾	2,8	2,7	17,3%
Durata media incassi commerciali gg ⁽⁵⁾	100	114	-1456,4%
Durata media pagamenti commerciali gg ⁽⁶⁾	89	87	273,3%
Tax rate – Gruppo ⁽⁷⁾	-29,3%	45,1%	-74,3%

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO

€ migliaia	2021	2020
Utile Netto	36.471	53.835
Ammortamenti	21.755	19.139
Utile Lordo	58.227	72.973
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	20.522	-27.292
Flusso di cassa netto da attività operative (A)	78.748	45.681
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-123.291	-30.917
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.480	-4.728
Flusso di cassa generato A+B+C	-42.062	10.036
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	181.079	171.043
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	139.017	181.079

Nota: per la descrizione degli indici si veda pag. 15

Sintesi della gestione e andamento economico finanziario della Società Capogruppo

I dati di seguito riportati fanno riferimento ai dati di bilancio della Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. secondo i principi contabili nazionali OIC. Per una maggiore comprensione dei dati si evidenzia che nel corso del 2021 con efficacia 1 Gennaio 2021 la società Sooft S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Fidia Farmaceutici S.p.A.

RICAVI PER TIPOLOGIA

€ (migliaia)	2021	%	2020	%	Variazioni	%
Ricavi vs Terzi	265.846	85	168.236	80	97.610	58,0
Ricavi vs Soc. del Gruppo	31.961	10	30.373	15	1.588	5,2
Totale ricavi prodotti e servizi	297.807	95	198.609	95	99.198	49,9
Altri ricavi	15.385	5	10.669	5	4.716	44,2
Totale ricavi netti	313.192	100	209.278	100	103.914	49,7

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

€ (migliaia)	2021	%	2020	%	Variazioni	%
ITALIA	191.371	64	116.868	59	74.503	63,7
EUROPA	67.911	23	47.819	24	20.092	42,0
MENA	13.250	4	9.500	5	3.750	39,5
USA	20.605	7	19.296	10	1.309	6,8
RoW	4.670	2	5.126	3	456	8,9
Totale ricavi prodotti e servizi	297.807	100	198.609	100	99.198	49,9

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

€ (migliaia)	2021	%	2020	%	Variazioni	%
Ricavi netti ⁽¹⁾	313.192	100,0	209.278	100,0	103.914	49,7
Consumo di materiali e delta rimanenze	-97.160	-31,0	-47.833	-22,9	-49.327	103,1
Costi operativi	-82.997	-26,5	-66.415	-31,7	-16.581	25,0
Costi del personale	-74.469	-23,8	-54.319	-26,0	-20.150	37,1
EBITDA	58.566	18,7	40.710	19,5	17.855	43,9
Ammortamenti	-33.188	-10,6	-10.315	-4,9	-22.873	221,7
Utile operativo	25.378	8,1	30.395	14,5	-5.017	-16,5
Proventi (oneri) finanziari	1.261	0,4	6.829	3,3	-5.567	-81,5
Utile ante Imposte	26.639	8,5	37.224	17,8	-10.585	-28,4
Imposte	-7.385	-2,4	4.420	2,1	-11.805	-267,1
Utile netto	19.254	6,1	41.644	19,9	-22.390	-53,8

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

€ (migliaia)	2021	2020	Variazioni
Capitale Immobilizzato	264.710	192.622	72.088
Capitale circolante totale	67.485	74.847	-7.363
Tfr e Fondi	-15.732	-16.223	491
Capitale investito	316.464	251.247	65.217
Posizione finanziaria netta	-111.975	-66.477	-45.498
Patrimonio netto	204.488	184.770	19.719

DETTAGLIO POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

€ (migliaia)	2021	2020	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	81.259	160.614	-79.355
Altre attività finanziarie	46.102	22.993	23.109
Debiti verso banche - breve	-42.809	-41.341	-1.468
Debiti verso banche - lungo	-167.527	-179.743	12.216
Obbligazioni	-29.000	-29.000	0
Totale posizione finanziaria netta	-111.975	-66.477	-45.498

DETTAGLIO DEL CAPITALE CIRCOLANTE

€ (migliaia)	2021	2020	Variazioni
Crediti Commerciali	96.971	84.778	12.193
Rimanenze	39.798	31.477	8.321
Debiti Commerciali	-55.651	-27.331	-28.319
Capitale Circolante operativo	81.118	88.924	-7.806
% sui Ricavi	25,9%	42,5%	
Altri crediti e (debiti)	-13.633	-14.076	443
Totale Capitale Circolante	67.485	74.847	-7.363

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Indici	2021	2020
ROS ⁽¹⁾	8,1%	14,5%
ROI (2)	8,0%	12,1%
ROE ⁽³⁾	9,4%	22,5%
Rotazione delle rimanenze ⁽⁴⁾	2,7	1,6
Durata media incassi commerciali gg ⁽⁵⁾	106	126
Durata media pagamenti commerciali gg ⁽⁶⁾	84	95
Tax rate ⁽⁷⁾	-28%	12%

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO

€ migliaia	2021	2020
Utile Netto	19.254	41.644
Ammortamenti	33.188	10.315
Utile Lordo	52.442	51.959
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	48.597	-37.165
Flusso di cassa netto da attività operative (A)	101.039	14.795
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-157.570	-32.146
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-33.392	25.510
Flusso di cassa generato A+B+C	-89.923	8.158
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	160.614	152.456
Apporto di cassa da fusione Sooft	10.568	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	81.259	160.614

I flussi di cassa del 2021 sono stati rettificati per tener conto degli effetti della fusione di Sooft Italia S.p.A.

- (1) Il "Return on Sales" (ROS) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.
- (2) Il "Return on Investment" (ROI) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e il Capitale Investito Netto
- (3) Il "Return on Equity" (ROE) è definito come il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto consolidato
- (4) L'indice di rotazione del magazzino è calcolato come il rapporto tra (i) acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze e (ii) la media delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio precedente e delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento. Tale rapporto è moltiplicato per 365.
- (5) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.
- (6) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) la somma di acquisti materie prime, consumo, merci e variazioni rimanenze e costi per servizi.
- (7) Tax Rate è definito come il rapporto tra le imposte sul reddito e il risultato prima delle imposte.

Nel 2021 sono proseguite a livello globale le iniziative rivolte al cambiamento organizzativo e al consolidamento della vocazione internazionale del Gruppo attraverso l'armonizzazione di numerosi processi in ambito HR.

Selezione, formazione e sviluppo

In Italia sono state assunte, a livello complessivo, 127 persone tra i siti di Abano Terme, Noto, Paderno Dugnano e Monte Giberto.

Nella sede di Abano Terme, sono state assunte nel corso dell'anno, 97 persone (3 Dirigenti, 12 quadri, 62 impiegati e 20 operai) a fronte di 62 persone che hanno lasciato l'azienda (alcuni dei quali dimissionari per pensionamento).

Il processo di inserimento di nuove risorse ha interessato trasversalmente tutte le aree aziendali.

Nelle altre sedi di Fidia nel mondo sono state assunte 31 persone (12 in Europa e 19 nel resto del mondo).

Lo sviluppo del capitale umano di Fidia è proseguito con azioni rivolte prima di tutto ai manager di persone.

Nonostante le limitazioni imposte dal persistere dell'emergenza pandemica, sono state organizzate delle sessioni on line dedicate alla gestione delle riunioni, al fine di definire ex ante le tipologie, gestirle in modo efficace al fine di migliorarne la qualità, assicurare la presenza delle sole persone necessarie migliorandone così qualità ed efficienza.

Nell'ambito del change management è emersa l'opportunità di lavorare sul tema della autenticità delle relazioni come strumento indispensabile della cooperazione individuale ed interfunzionale; questo tema è stato al centro della terza iniziativa di sviluppo rivolta alla leadership orizzontale che completa così il percorso avviato nel 2019 sul tema della leadership.

Di particolare rilievo l'iniziativa avviata nel corso dell'anno sul tema del coaching, dopo due sessioni dedicate a tutti i manager di introduzione è stato fatto un momento di approfondimento connettendo il coaching ai comportamenti della VOLA (Vision, Openness, Leadership, Accountability), al termine del quale si è proposta una iniziativa volta a formare dei coaches interni. La risposta ha superato le attese e si è arrivati a formare 16 coaches attraverso un percorso formativo sviluppato secondo la metodologia internazionalmente riconosciuta della International Coaching Federation. I collaboratori che hanno completato il percorso hanno poi dato la loro disponibilità ad effettuare sessioni di coaching a favore di colleghi ed alla fine del 2021 sono state offerte opportunità ad oltre 30 collaboratori che ne hanno fatto richiesta.

Sono stati presentati al Leadership Team i risultati delle azioni prioritarie identificate dalla survey globale del 2020 per "tradurre" nella quotidianità i comportamenti attesi dai collaboratori Fidia tradotte in ipotesi progettuali da team autogestiti ed autoguidati da collaboratori di tutte le funzioni in ambito digitalizzazione dei processi, comunicazione e nuovi progetti in ambito ricerca e sviluppo.

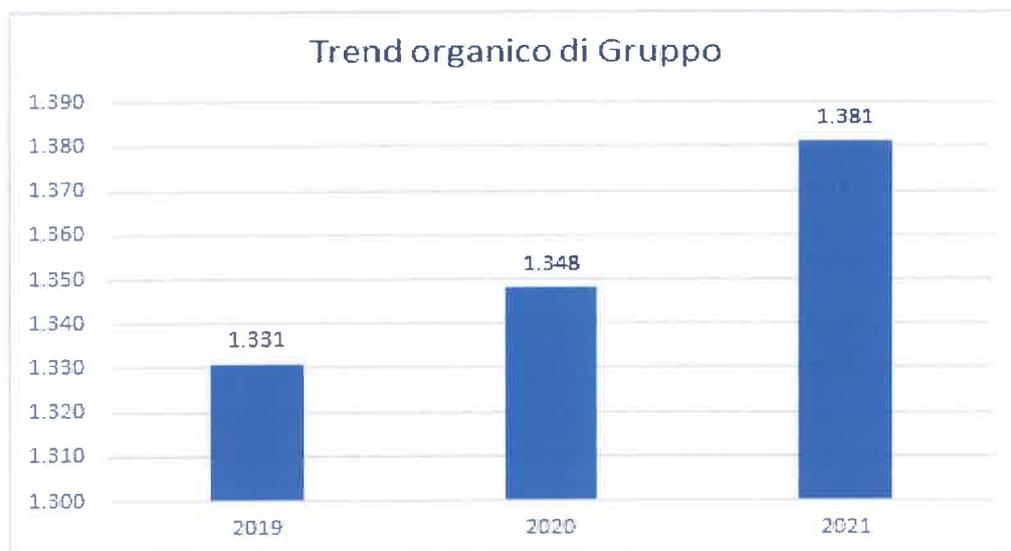
Il 2021 è stato inoltre caratterizzato da interventi organizzativi volti a rendere la struttura di Fidia sempre più in linea con gli ambiziosi progetti di sviluppo. È stata pertanto creata una nuova direzione aziendale, il Corporate Strategic Marketing che ha l'obiettivo di ideare e implementare le azioni per valorizzare il portfolio prodotti.

L'acquisizione di nuovi prodotti nel corso del 2021 ha visto Fidia impegnata in un progetto sfidante sul piano internazionale che ha reso indispensabile una riflessione sui processi di supply chain che si è tradotta nella definizione di un nuovo assetto organizzativo volto ad un presidio unitario del processo end to end che sarà implementato nel corso del 2022 dopo un intervento formativo che supporterà la revisione degli attuali processi.

Nel 2021 è stata ridefinita la gestione delle paghe affidando l'Italia ad un nuovo provider ed identificando un provider globale che assicurerà le attività anche per le filiali estere al fine di assicurare un ottimale controllo dei costi del personale, questo progetto si completerà nel corso del 2022.

La crescita del gruppo Fidia impone inoltre l'utilizzo di strumenti di gestione delle relazioni tra i collaboratori; a questo scopo è stata effettuata un'attività di analisi che ha portato alla identificazione di una nuova soluzione software come strumento per gestire l'ingresso dei nuovi collaboratori in azienda, i processi di selezione, valutazione, sviluppo e formazione consentendo alle risorse di poter fruire di una serie di informazioni mediante strumenti "social", il progetto sarà implementato nel corso del 2022.

Di seguito il trend di crescita delle risorse del Gruppo negli ultimi anni:



Organico gruppo Fidia per genere ed età media:

	Femminile		Maschile		Totale	
	Organico	Età media	Organico	Età media	Organico	Età media
Italia	531	43	566	45	1.097	44
Esteri	134	38	150	38	284	38
Totale	665	42	716	44	1.381	43

Relazioni industriali

Di particolare rilievo, da questo punto di vista, è stata l'attività connessa alla fusione per incorporazione di Sooft in Fidia completata nel mese di Novembre 2021 che ha comportato la armonizzazione dei contratti tra le due società avvenuto con il passaggio dal CCNL per i dipendenti del Terziario e della Distribuzione e dei Servizi (in uso presso Sooft Italia S.p.A.) al CCNL per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL (in uso presso Fidia Farmaceutici S.p.A.). Il passaggio è stato esperito attraverso la procedura di consultazione sindacale prevista che si è concluso con un Accordo Sindacale appunto di Armonizzazione.

Ambiente

Il Gruppo Fidia Farmaceutici si adopera per ridurre costantemente gli effetti negativi delle attività sull'ambiente, cercando di trovare le soluzioni tecnologiche che diano il minor impatto ambientale ed è dotato di apposita Politica per la Salute, Sicurezza e Ambiente. Inoltre, dal 2019 ha aderito al programma volontario "Responsible Care" per lo sviluppo sostenibile dell'Industria Chimica.

Fidia è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e produce annualmente un'apposita relazione per rispondere agli obblighi normativi imposti dall'autorizzazione AIA in essere, alla quale si affianca altra documentazione specifica che contribuisce a mantenere un sistema di monitoraggio e di controllo dei consumi e delle emissioni.

In materia di rifiuti l'azienda produce annualmente il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) nel quale vengono indicate la quantità e la tipologia di rifiuti prodotti e/o gestiti nel corso dell'anno in oggetto; per il trasporto di merci pericolose, ai sensi del D. Lgs. 35/2010, viene redatta annualmente, da un tecnico abilitato appositamente incaricato, la relazione ADR (Accord Dangerous Route, ossia l'accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada); ai sensi dell'art.5 del Regolamento (CE) n. 166/2006 l'azienda ha infine l'obbligo di presentare la dichiarazione PRTR (*Pollutant Release and Transfer Register*) relativa alle emissioni e al trasferimento di inquinanti.

L'azienda, per tutti i siti produttivi, presenta annualmente all'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D. Lgs. n.231/01, una relazione in materia di Salute-Sicurezza-Ambiente che prevede la raccolta di una serie di informazioni ed indicatori di performance in materia ambientale.

Per tutti gli impianti viene puntualmente effettuata la manutenzione periodica, secondo pianificazione annuale, così da garantire i più alti livelli di efficienza e la minimizzazione dei consumi.

Consumi di energia e combustibili

I combustibili utilizzati in azienda sono di due tipi: il gas naturale, utilizzato per garantire il funzionamento dei generatori di vapore a servizio della produzione e del riscaldamento degli ambienti di lavoro, del cogeneratore trigenerativo e del termocombustore per l'abbattimento delle emissioni gassose; il gasolio, per il mantenimento della funzionalità dei gruppi elettrogeni di emergenza e le motopompe al servizio dei serbatoi di accumulo acqua per l'impianto antincendio. A questi si aggiungono i consumi di carburante (benzina e gasolio) per i mezzi aziendali a servizio, principalmente, della rete vendita esterna costituita dagli informatori scientifici del farmaco.

I consumi energetici del sito derivano principalmente dagli impianti produttivi, dall'illuminazione e dal raffreddamento degli ambienti di lavoro.

Nelle tabelle seguenti vengono riassunti, ponendoli a confronto con i dati dell'anno precedente, i consumi energetici diretti, indiretti e l'intensità energetica calcolati in accordo agli standard GRI 302-1 e 302-3.

<u>Consumo diretto di energia interno</u>	u.m.	2021	2020
Totale consumo diretto di energia	Gj	316.982	287.045
- Da fonti non rinnovabili			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	m ³	7.264.242	6.697.940
Diesel	l	16.417	18.568
- Da veicoli della società	l		
Benzina	l	18.616	8.457
Diesel	l	712.760	541.600

<u>Consumo indiretto di energia interno per tipo di fonte:</u>	u.m.	2021	2020
Consumo indiretto totale di energia	Gj	47.308	54.608
Elettricità	kWh	13.141.564	15.169.283
Da fonti non rinnovabili	kWh	7.878.321	8.667.017
Da fonti rinnovabili	kWh	5.263.243	6.502.266

<u>Intensità di energia totale</u>	u.m.	2021	2020
Intensità di energia per m ²	Gj/m ²	7	7
Intensità di energia per numero dipendenti (*)	Gj/n°	382	378

(*) Rispetto ai dati forniti lo scorso anno sono stati considerati anche i dipendenti appartenenti alla forza vendita esterna riparametrizzando anche il dato 2020.

Emissioni

Nelle tabelle sottostanti vengono evidenziate le emissioni calcolate in tonnellate di CO₂ equivalente quali emissioni dirette, indirette e l'intensità di emissione calcolate in accordo con gli standard GRI 305-1, 305-2 e 305-4, ponendole sempre a confronto con i dati dell'anno precedente.

Emissioni dirette di energia per fonte (Scope1)	u.m.	2021	2020
Totale emissioni dirette di energia	t. CO ₂ e	16.518	15.000
Da fonti non rinnovabili:			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	t. CO ₂ e	14.645	13.556
Diesel	t. CO ₂ e	41	47
LPG	t. CO ₂ e		
Altro (es. carbone, etc.)	t. CO ₂ e		
Da veicoli aziendali:			
Benzina	t. CO ₂ e	41	18
Diesel	t. CO ₂ e	1.791	1.379

Emissioni indirette per fonte (Scope 2)	u.m.	2021	2020
Totale emissioni indirette di energia	t. CO ₂ e	1.673	2.021
Elettricità			
da fonti non rinnovabili	t. CO ₂ e	1.673	2.021

Gas ad effetto serra (GHG) intensità emissioni	u.m.	2021	2020
Totale emissioni (dirette + indirette)	t CO ₂ e	18.191	17.021
Superficie (spazio in m ²) (*)	m ²	62.937	60.278

Intensità emissioni per superficie	t CO2e/m ²	0,29	0,28
Numero totale dipendenti (**)	N°	1170	1105
Intensità emissione per numero dipendente	t CO2e/N°	15,55	15,40

(*) La superficie dello stabilimento è stata ricalcolata in virtù della riqualificazione di alcune aree precedentemente dismesse

(**) Rispetto ai dati forniti lo scorso anno sono stati considerati anche i dipendenti appartenenti alla forza vendita esterna riparametrizzando anche il dato 2020.

L'aumento delle emissioni di CO2 registrato nel 2021 rispetto all'anno precedente è stato causato dall'ulteriore ottimizzazione dell'utilizzo del cogeneratore aziendale che ha permesso di incrementare la quota parte di energia elettrica autoprodotta rispetto a quella assorbita dalla rete, dalla ripresa quasi a regime dei viaggi di lavoro della rete vendita esterna dovuta al miglioramento della situazione pandemica e dal maggior consumo di gasolio per i gruppi elettrogeni dovuto ad alcuni interventi puntuali sulla rete elettrica inseriti all'interno delle attività di cantiere relativi ai nuovi reparti in costruzione.

Da notare che la tabella non tiene conto della funzione trigenerativa del cogeneratore, la cui assenza comporterebbe un maggior consumo di gas alle caldaie e di energia per il raffrescamento estivo. È stato calcolato che in assenza del Trigeneratore si avrebbe avuto una produzione di CO₂ maggiore di circa 500 t CO₂ nel 2021 (600 t CO₂ nel 2020 – dato ricalcolato con gli indici energetici a consuntivo comunicati dagli enti).

Da notare che l'energia elettrica utilizzata nel sito di Monte Giberto è approvvigionata totalmente da fonti rinnovabili e non contribuisce alle emissioni in termini di CO₂.

Attività di miglioramento

Fidia nel 2021 ha intrapreso il percorso di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale finalizzato ad ottenere la certificazione ISO 14001 ed ha effettuato un importante intervento del termocombustore per l'abbattimento delle emissioni gassose al fine di migliorarne le condizioni di sicurezza ed ottimizzare l'efficienza di abbattimento.

Inoltre è stata installata la prima stazione di ricarica ad alta efficienza per le auto aziendali elettriche e/o plug-in hybrid presso il sito di Abano Terme.

Salute e sicurezza sul lavoro

Tutte le sedi di Fidia Farmaceutici S.p.A. perseguono i medesimi valori del Gruppo orientati alla tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo e sostenendo la salute e il benessere dei dipendenti quale priorità fondamentale, nonché importante chiave di sviluppo.

Nello specifico, considerando il contesto interno ed esterno all'organizzazione, l'impegno del Gruppo è costantemente rivolto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diffondere la visione e i valori dell'azienda quali centralità del capitale umano, partnership responsabile, alta qualità, elevata competenza tecnologica, continui investimenti in ricerca & sviluppo, soddisfazione del cliente;

- perseguire il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori attraverso la prevenzione, la valutazione dei rischi e la loro eliminazione o riduzione;
- promuovere e diffondere la cultura della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'importanza del rispetto delle norme attraverso l'esempio continuo ed il controllo sistematico di tutti gli aspetti significativi;
- fornire evidenza dell'impegno che il vertice aziendale profonde in materia.

A ciascun collaboratore è richiesto di porre la massima attenzione nello svolgimento delle attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi e così minimizzare i rischi di infortunio sul lavoro e di malattie professionali. A tutela della salute e sicurezza, Fidia mette a disposizione dei lavoratori attrezzature e metodi di lavoro adeguati e regolarmente mantenuti, oltre che dispositivi di protezione collettivi e individuali in linea con le soluzioni rese disponibili dal progresso tecnico e scientifico.

Inoltre, per garantire la tempestiva individuazione, risoluzione o mitigazione di problematiche con ricaduto sulla salute e sicurezza, presso le sedi di Fidia è attivo un processo di segnalazione, analisi delle cause e messa in atto di azioni correttive per incidenti, infortuni e quasi-incidenti o mancati infortuni.

Nei diversi siti produttivi, almeno una volta all'anno, come previsto dalla legislazione nazionale vigente:

- il medico competente effettua un sopralluogo generale, accompagnato dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e aggiorna il protocollo sanitario applicato;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale designati (datore di lavoro, delegati, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medico competente e responsabile del servizio di prevenzione e protezione) partecipano alla riunione periodica prevista dal D. Lgs. 81/2008.

Formazione

Il Gruppo Fidia pone grande attenzione alla formazione, informazione e addestramento di tutti i dipendenti al fine di far lavorare il personale con consapevolezza in un ambiente sano, al riparo dai pericoli presenti nei luoghi di lavoro.

Presso tutti i siti sono in essere programmi formativi che, a partire dai bisogni dei lavoratori e nel rispetto delle prescrizioni di legge, prevedono opportuni interventi monitorati nel tempo sia per adesione dei discenti sia per efficacia. L'emergenza pandemica ha aumentato il ricorso e la dimestichezza all'utilizzo degli strumenti digitali che continueranno ad essere utilizzati anche successivamente.

Nel corso del 2021 si è provveduto a formare i nuovi assunti secondo l'Accordo Stato Regioni, all'aggiornamento quinquennale della formazione specifica, ad erogare formazione per la sicurezza legata alla mansione. Si è provveduto a formare RLS, preposti e dirigenti; ove ritenuto necessario, sono stati formati nuovi addetti delle squadre di emergenza (lotta antincendio e primo soccorso).

Presidio dei siti produttivi

In ogni unità locale sono presenti figure organizzative dotate di procure ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Infortuni ed incidenti

Nel corso dell'esercizio 2021 in nessuna delle sedi del Gruppo sono stati registrati incidenti mortali né alcun caso di malattia professionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli infortuni e i relativi indici infortunistici registrati per i dipendenti dei siti Fidia Abano Terme (PD), Paderno Dugnano (MI), Noto (SR) e Monte Giberto (FM).

Rispetto all'esercizio precedente, il numero degli infortuni in orario di lavoro si è ridotto (da 12 a 7) mentre è aumentato il numero degli infortuni in itinere (da 1 a 2). L'indice di frequenza totale è diminuito da 7,812 a 4,975 e l'indice totale di gravità è passato da 0,311 a 0,067.

Numero di infortuni TOTALI	2021	2020
Sul luogo di lavoro	7	12
In itinere	2	1

Indici infortunistici	2021			2020		
	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale
Indice di Gravità	0,056	0,011	0,067	0,301	0,010	0,311
Indice di Frequenza	3,869	1,106	4,975	7,211	0,601	7,812

Attività di miglioramento

Nel 2021, a dimostrazione dell'impegno costante del Gruppo, sono stati portati a termine molteplici interventi ed autorizzati numerosi investimenti atti a migliorare il livello di sicurezza dei collaboratori.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito gli eventi più rilevanti:

- Presso il sito di Abano è stato autorizzato ed ultimato un intervento di manutenzione straordinaria e adeguamento del termocombustore con impatti sia in ambito della sicurezza sia ambientali. Sono stati autorizzati investimenti, ora in fase di attuazione, di sostituzione pompe dell'impianto di pressurizzazione e acqua antincendio, fornitura e installazione di docce di emergenza e defibrillatori, revisione e adeguamento delle torri faro, rinnovo arredi e locali R&D, revamping di attrezzature obsolete, etc.
- Presso il sito di Paderno nel 2020 sono stati avviati una serie di interventi finalizzati alla messa a norma e/o adeguamento di strutture ed impianti; è stato creato nuovo locale per il posizionamento boiler ed effettuata certificazione impiantistica. Si è provveduto a richiedere ed ottenere da professionisti abilitati certificazioni per l'impianto elettrico e per le zone ATEX.
- Nel 2021 la sede di Monte Giberto è stata oggetto di interventi di migliorie generali per accogliere il personale di sede ed il reparto logistico di Montegiorgio. Nel magazzino è stata creata una nuova zona picking; nel polmone centrale, le normali scaffalature sono state sostituite con nuove scaffalature per radio-shuttle che hanno consentito l'aumento della capienza nel pieno rispetto della sicurezza. Sono state effettuate anche delle modifiche strutturali per adeguare gli spazi alla presenza di un maggior numero di lavoratori.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Fidia investe circa il 6% del fatturato nell'area ricerca e sviluppo. Nel corso del 2021 sono stati investiti in totale quasi Euro 23 milioni suddivisi tra costi del personale e costi operativi per ed Euro 1,0 milione di costi capitalizzati.

Pur in un contesto reso più complesso per la convivenza con la pandemia, nel 2021 le attività di Ricerca e Sviluppo si sono focalizzate sulle principali aree strategiche per il Gruppo: salute articolare e medicina rigenerativa, dermatologia e cura delle ferite, ginecologia, oncologia e neuroscienze. Numerosi progetti di ricerca, ma non tutti, hanno riguardato formulazioni di acido ialuronico, sia quelle nuove ed oggetto di nuove linee di sviluppo, sia quelle già in commercio.

Di seguito sono sintetizzate le attività più significative, con riferimento ai vari Dipartimenti che compongono la Direzione Ricerca e Sviluppo, e specificamente: Discovery, Sviluppo Preclinico, Sviluppo Formulativo, Sviluppo Preindustriale, Ricerca Clinica, e Farmacovigilanza, qui di seguito passate in rassegna per la descrizione delle rispettive milestones.

Discovery

Nei laboratori di Abano Terme sono proseguite le attività di Discovery principalmente sull'acido ialuronico (HA) e i suoi derivati, volte a:

- coordinamento delle attività legate a convalide e implementazioni di processi e metodi analitici nell'ambito di un progetto oncologico con gestione della fornitura del prodotto per lo studio clinico di fase III;
- screening su specie animali di una nuova serie di prototipi per la terapia farmacologica dell'osteoartrite, con conseguente selezione dei più promettenti per le successive fasi di sviluppo;
- avanzamento della fase di progettazione di nuovi biomateriali per la medicina rigenerativa (cartilagine), con programmazione del piano di studi a scopo registrativo;
- sviluppo e test in vivo di soluzioni a base di derivati dell'acido ialuronico nella prevenzione e terapia farmacologica di contrasto al contagio da SARS-CoV-2;
- formulazioni a lento rilascio per la gestione del dolore post-operatorio in ortopedia: è terminata la prima fase degli studi a scopo regolatorio, con interazioni con Autorità Regolatorie e sviluppo preindustriale volto alla preparazione della fase di valutazione clinica;
- sviluppo di applicazioni di HA e derivati in oftalmologia: completato con buon esito lo studio di prodotti candidati da impiegare come sostituto dell'umor vitreo nelle vitrectomie. Sono inoltre iniziati studi di applicazione di derivati dell'HA in altre patologie oculari;
- screening di varie formulazioni e successiva identificazione di miscele di HA e gelatina reticolate come bioinchiostro ideale in applicazioni di stampa 3D in medicina rigenerativa; le formulazioni selezionate sono ora in fase di valutazione dell'efficacia e tollerabilità in vitro.

I laboratori di Sviluppo Metodi Analitici e di Biologia Cellulare, infine, oltre a seguire i progetti interni al gruppo Discovery, hanno dato crescente supporto nella caratterizzazione analitica e biologica dei prodotti in sviluppo nell'intero R&D Fidia e nelle unità esterne, nonché nelle indagini per il miglioramento di alcuni processi industriali Fidia.

Ricerca preclinica

Il reparto di sviluppo pre-clinico, oltre a gestire studi in vitro e in vivo per alcuni prodotti sperimentali in sviluppo (farmaci e dispositivi medici), ha dedicato nel 2021 un forte impegno nell'adeguamento della documentazione pre-clinica, necessaria al rinnovo del marchio CE nella delicata fase di passaggio dalla Direttiva 93/42 CE al Nuovo Regolamento Europeo 745/2017, per tutti i Dispositivi Medici già a mercato.

Sviluppo formulativo

In relazione al Team di Sviluppo Formulativo, nel 2021 si segnalano le seguenti attività svolte ed i relativi risultati raggiunti:

- nell'area Osteoarticolare (joint care):
 - la conclusione della attività di sviluppo formulativo della soluzione liquida per somministrazione orale di HA-Carnosina;
 - l'avvio dello sviluppo dei seguenti nuovi integratori della linea "Green": CartiJoint Green compresse masticabili, CartiJoint Slim Green e CartiJoint D1000 Green;
 - il completamento delle attività di riformulazione degli integratori CartiJoint Forte e TendiJoint Forte;
 - l'avvio delle attività di sviluppo per il trasferimento del confezionamento al Plant di Monte Giberto degli integratori CartiJoint Forte, CartiJoint Forte Green e TendiJoint Forte;
- nell'area Skin Care:
 - il completamento delle attività di sviluppo di un nuovo Medical Device;
 - l'avvio delle attività di sviluppo di una nuova formulazione per la cura delle ferite, per la nuova registrazione di un Medical Device secondo nuovo regolamento MDR 2017/745;
 - l'avvio dello sviluppo di una formulazione in spray a base di HA, per pazienti anziani allettati;
- nell'area Medicina Estetica, la conclusione dello sviluppo di 3 nuove referenze cosmetiche (Sieri Viso) della linea PERFIDIA, con lancio nel corso del 2021;
- nell'area Oftalmica (eye care), la conclusione dello sviluppo della crema cosmetica contorno occhi OPTOyal crema.

Da ultimo si segnala che è iniziata l'attività di sviluppo di nuove referenze come estensioni di linea, soprattutto nelle aree Cosmetica (linea PERFIDIA) e Neuroscienze (extension line Samefast).

Sviluppo preindustriale

Nel 2021 le attività di sviluppo preindustriale hanno riguardato principalmente lo sviluppo di nuovi processi di produzione di API e la produzione di lotti per sperimentazione clinica.

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi API, le attività hanno riguardato sia nuovi metodi di produzione dell'acido ialuronico da processi di fermentazione con ceppi batterici diversi (per la riduzione del costo industriale dell'acido ialuronico ad uso topico ed iniettivo), sia lo sviluppo dell'API HA-Carnosina, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del relativo progetto finanziato MiSE.

Per quanto riguarda la produzione dei lotti clinici, nel 2021 lo Sviluppo Preindustriale ha soddisfatto le richieste della Ricerca Clinica di prodotto per studi clinici pre e post marketing.

Infine, altra attività principale gestita nel 2021 dallo Sviluppo preindustriale è stata la progettazione di 5 prodotti della linea Hyal System ai fini della registrazione secondo nuovo regolamento MDR 745/17.

Ricerca clinica

Nell'area **movimento (joint care)** con la conclusione di alcuni studi clinici, sono stati pubblicati i risultati dei trial su riviste scientifiche. Nel corso del 2021 sono inoltre stati avviati diversi studi clinici per la raccolta di evidenze necessarie al rinnovo del marchio CE secondo il Nuovo Regolamento Europeo 745/2017.

Nell'area **riparazione tissutale (skin care)** alcuni studi conclusi hanno portato alla pubblicazione di lavori scientifici su importanti riviste, sono inoltre stati predisposti nuovi protocolli di studi clinici a copertura di specifiche indicazioni d'uso dei dispositivi attualmente in commercio.

Nell'area **ginecologia** è stato pubblicato uno studio con il dispositivo HYALOGYN gel e contestualmente è partito lo sviluppo di un importante trial che ha coinvolto alcuni Opinion Leaders Italiani.

Nell'area **dell'estetica** sono stati avviati studi clinici a supporto dei dispositivi medici attualmente in commercio.

Nell'area **oncologia** nel 2021 è stata avviata la richiesta all'FDA (Food and Drug Administration) per la partenza dello studio clinico di Fase III.

Nell'area **urologica**, sono stati avviati diversi studi per raccogliere evidenze cliniche su HYDEAL CYST e sono partite alcune collaborazioni con importanti Opinion Leaders del settore.

Nell'area **neuroscienze** sono in corso di svolgimento due studi clinici PAES (Post-Authorization Efficacy Study).

Nell'area **della medicina rigenerativa**, ove sono in corso studi clinici con centri di ricerca di primaria importanza, è stato vinto un bando di ricerca che permetterà di raccogliere importanti evidenze cliniche su HY-TISSUE SVF e HY-TISSUE BMC.

Nell'area **eye care** con la conclusione di alcuni studi clinici, sono stati pubblicati i risultati dei trial su riviste scientifiche e nel corso del 2021 sono stati pianificati e in alcuni casi avviati diversi studi clinici per la raccolta di evidenze necessarie al rinnovo del marchio CE secondo il Nuovo Regolamento Europeo 745/2017.

Brevetti

Nel corso del 2021, il portafoglio brevetti di Fidia è stato incrementato con il deposito di:

- 3 nuove domande di brevetto in Italia;
- 6 domande di brevetto internazionali estese attraverso il sistema P.C.T. (*Patent Cooperation Treaty*);
- 33 fasi nazionali o divisionali derivanti da domande precedentemente estese attraverso il sistema P.C.T..

Durante il 2021 sono stati inoltre registrati 9 brevetti in Italia (di cui 5 nazionali e 4 derivanti da ratifiche di brevetti europei) e 82 all'estero (comprese ratifiche di brevetti europei).

Alla fine del 2021 il patrimonio brevettuale globale dell'azienda ammonta a circa 1.300 brevetti, dei quali più di 1.100 focalizzati sulla produzione, l'uso terapeutico e le composizioni farmaceutiche a base di acido ialuronico.

Farmacovigilanza

Il Servizio di Farmacovigilanza (Safety Surveillance Unit - SSU) ha svolto tutte le attività di produzione documentale di competenza, in ottemperanza agli obblighi regolatori nazionali ed internazionali previsti dai Paesi in cui i prodotti Fidia sono registrati.

Nel 2021 è continuato il processo di adeguamento del sistema di farmacovigilanza aziendale alla regolamentazione europea sulla farmacovigilanza con stesura di una nuova SOP (Standard Operative Procedure) e revisione di SOPs già esistenti.

In vista dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento sui dispositivi medici, SSU ha inoltre aggiornato le SOPs del sistema di vigilanza portando a termine 5 revisioni nell'anno 2021.

Nel 2021, nell'ambito del progetto di ampliamento del portfolio aziendale SSU ha inoltre partecipato attivamente ai progetti di acquisizione di nuovi prodotti per la definizione delle parti di competenza (riunioni periodiche interne e con i Partners, revisione dei contratti per le parti inerenti la farmacovigilanza, ricerca di service providers, etc.), a partire dalle fasi di Due Diligence e fino a quella di closing.

Nell'ambito della creazione di un sistema di farmacovigilanza condiviso con le proprie affiliate, SSU ha continuato a supportare le proprie affiliate nel perfezionamento del proprio sistema, in particolare Laboratoires Fidia s.a.s (Francia).

A seguito della fusione tra Fidia Farmaceutici S.p.A. e Sooft S.p.A. SSU è ora responsabile della gestione delle attività di vigilanza per tutti i dispositivi medici a marchio ex-Sooft e anche delle attività di gestione delle segnalazioni e dell'aggiornamento dei PVA di pertinenza.

Inoltre, SSU ha fornito tutte le informazioni necessarie all'espletamento del Privacy Audit annuale condotto dalla DPO per la parte di competenza riguardante farmacovigilanza/medical device vigilanza.

Nell'ultimo mese dell'anno il personale SSU ha seguito specifici corsi di formazione sul nuovo sistema di farmacovigilanza per farmaci ad uso veterinario tenuti da EMA, propedeutici ad un intenso lavoro di aggiornamento del sistema per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento 2019/6 che si dovrà applicare dal 28/01/2022.

Nel corso del 2021 SSU ha ricevuto diverse Ispesioni/Audit, sia in ambito Farmaci, Dispositivi Medici e Farmaci ad uso veterinario senza riscontro di rilievi critici.

Marchi e domini

Per quanto riguarda il portafoglio marchi si segnalano nel 2021 le seguenti attività:

- ITALIA: 4 nuovi depositi, 60 marchi rinnovati e 15 registrazioni;
- O.M.P.I. (Marchi Internazionali): 12 nuovi depositi, 11 registrazioni, 33 designazioni di nuovi Paesi collegati a registrazioni precedenti e 14 marchi rinnovati;
- E.U.I.P.O. (Marchi Comunitari - EU): 1 primo deposito, 11 rinnovi e 2 registrazioni;
- Resto del mondo: 67 nuovi depositi, 35 rinnovi e 23 registrazioni;
- Acquisizione da terzi di 5 marchi internazionali e 3 marchi italiani relativi a prodotti appartenenti alla categoria dei corticosteroidi e acquisizione di tutte le registrazioni del marchio HYALOVET, relative ad un prodotto veterinario a base di acido ialuronico;
- Domini: nel 2021 sono stati acquisiti 28 nuovi domini, ne sono stati rinnovati 204 e si è proceduto con 39 trasferimenti di domini da società controllate o distributori o terzi a Fidia.

Principali rischi e incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

Rischio di Liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta. L'indebitamento lordo del Gruppo è rappresentato per circa il 70% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nella nota integrativa a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, pay back, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e il rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne.

Direzione e coordinamento

La società Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis, 4° comma del Codice Civile.

Responsabilità amministrativa della Società

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021, è stato approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo della Società, modificato al fine di recepire le disposizioni del D.lgs. 14 luglio 2020, n. 75, emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale, che ha ampliato il perimetro dei reati presupposto ex D.lgs. 231/2001, fra cui, *inter alia*, il reato di contrabbando.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente durante il 2021, verificando l'adeguatezza del Modello rispetto alle attività sensibili individuate e monitorando le attività rispetto ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ai reati di omicidio colposo e di lesioni colpose, ai reati ambientali, ai reati societari, di auto-riciclaggio, reati in materia di contraffazione e violazione del diritto d'autore e dei reati tributari, con riscontro dell'importante processo di proceduralizzazione messo in atto.

Con riferimento al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 in materia di protezione dei dati personali, la Società ha proseguito il processo di implementazione delle procedure richieste, in aderenza ai requisiti ivi previsti.

Sempre sul fronte della compliance, la società ha proseguito nell'adeguamento delle proprie procedure nell'ambito delle attività di promozione medica, nonché proseguito nell'adeguamento delle proprie procedure nell'ambito della trasparenza dei trasferimenti di valore, in conformità alle linee guida emanate dall'associazione di categoria Confindustria Dispositivi Medici.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto attiene ai rapporti di Fidia con la società Controllante, le sue controllate, collegate e sottoposte al controllo della Controllante, di seguito riassumiamo i dati relativi a crediti, debiti, ricavi e costi al 31 Dicembre 2021 (in migliaia di Euro):

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
S.C. BIOSOFT ROMANIA	402	-	-	69	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	3.364	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	841	-	212	(98)	-	-
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	3	-	25	220	-	-
LABORATORIOS FIDIA	2.982	-	-	117	-	-
FARMACEUTICA SLU	-	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	-	-	-	363	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	567	-	25
FIDIA EGYPT FOR MARKETING	510	-	-	508	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	1.318	-	-	347	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	194	-	-	630	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	128	-	1.321	3	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND *	40	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA UK LTD*	-	-	-	-	-	24
Totale società del Gruppo	9.782	0	1.558	2.726	0	49

*società non incluse nell'area di consolidamento

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari
S.C. BIOSOFT ROMANIA	1.988	-	500	69	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	17.954	891	2.494	-	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	4.432	-	5	187	268	6
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	-	-	3	806	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	2.817	3.283	14	542	21	0
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	-	-	-	2.594	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST	-	-	-	1.798	-	-
FIDIA EGYPT FOR MARKETING	-	-	17	1.520	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	3.733	-	-	3.343	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	855	-	-	1.370	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	183	-	32	3	2	0
Totale controllate	31.961	4.174	3.065	12.231	291	6
P&R FARMACEUTICI S.P.A.	-	-	64	-	-	-
Totale controllante	-	-	64	-	-	-
Totale società del gruppo	31.961	4.174	3.129	12.231	291	6

Azioni proprie

La Capogruppo Fidia Farmaceutici Spa detiene N° 333.513 azioni proprie per un valore di 11.211.523 Euro e corrispondenti al 4,7% del capitale sociale. Le stesse sono iscritte in una riserva negativa del Patrimonio.

Si rinvia alla nota integrativa per ulteriori dettagli.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite nuove azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2022 è iniziato in un contesto nazionale e internazionale ancora influenzato dalla pandemia e a questo si affiancano i primi segnali inflattivi legati ai rincari dell'energia e del materiale di imballaggio che inizia a scarseggiare. A questi fenomeni, che in parte erano previsti, si è aggiunto da Febbraio 2022, l'impatto della situazione geo politica legata al conflitto Russia Ucraina la cui evoluzione appare molto difficile da prevedere.

Le gravi tensioni geo-politiche tra i due paesi, sfociate in una guerra, hanno peggiorato nettamente l'intero contesto economico-finanziario globale, con immediate ripercussioni sull'inflazione e sull'export delle imprese e ricadute, potenzialmente non di breve respiro, sulla crescita da poco avviata (fortemente influenzata dall'andamento dei prezzi delle commodities energetiche, anche alla luce della rilevante dipendenza dalle forniture energetiche dell'area interessata dal conflitto). In risposta all'aggressione all'Ucraina, l'UE ha adottato con immediatezza verso la Russia il più grande pacchetto di sanzioni della sua storia. È evidente che anche tali misure non saranno scevre di riflessi sull'economia europea.

Le ripercussioni della crisi in argomento sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, determineranno, quindi, prevedibilmente, conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità ed effetti sulle attività produttive. Non è, tuttavia, al momento possibile determinare gli impatti che si potranno configurare a seguito del quadro sopra descritto, non potendosi allo stato escludere rischi recessivi indotti dallo stesso, pur considerando la solidità della ripresa economica avviatasi anche grazie al fondamentale sostegno delle politiche di bilancio nazionali ed europee. Il Gruppo Fidia considera gli accadimenti citati un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione di un complessivo quadro in costante, rapida, evoluzione, non si ritiene possibile al momento produrre una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche in argomento potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo (sono, infatti, molteplici e di difficile valutazione, allo stato, le determinanti inerenti, in larga parte, peraltro, non ancora pienamente definite). Tali analisi verranno, di conseguenza, aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili riferite all'esercizio 2022.

Certamente questa situazione potrà avere una qualche ripercussione sul business in quei mercati che tuttavia rappresentano per Fidia circa l'1% del fatturato.

Ai fini di una maggiore comprensione degli effetti sui dati di bilancio derivanti dal rischio legato all'andamento del Rublo è stata inserita una apposita sensitivity volta a determinare gli impatti patrimoniali derivanti da variazioni del cambio contro Euro. Si rinvia pertanto alla nota integrativa per maggiori dettagli sull'argomento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tenuto conto quindi delle indicazioni di cui sopra non risulta ad oggi possibile e prudente dare previsioni precise sulla chiusura dell'anno in corso.

* * * * *

Abano Terme, 30 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dr. Carlo Pizzocaro

Bilancio consolidato e nota integrativa

31 Dicembre 2021

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

€ (migliaia)	Note	31-dic-21	31-dic-20
Immobili, impianti e macchinari	4.1	83.031	60.483
Attività immateriali	4.2	81.644	22.288
Partecipazioni		118	0
Avviamenti	4.3	89.876	65.897
Altre partecipazioni e titoli	4.4	89	89
Crediti	4.5	1.317	1.639
Attività fiscali differite	4.6	18.847	22.991
Totale attività non correnti		274.923	173.388
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	4.7	47.573	48.703
Crediti commerciali	4.8	102.403	100.019
Crediti tributari	4.9	3.808	7.070
Altre attività correnti	4.10	8.155	17.567
Strumenti derivati valutati al fair value	4.11	95	24
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	4.12	139.017	181.079
Totale attività correnti		301.051	354.462
Totale attività		575.974	527.850
Patrimonio netto			
Capitale sociale		36.120	36.120
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Azioni proprie		-	-
Riserva per strumenti finanziari derivati valutati il fair value		(199)	(1.271)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		1.430	(135)
Altre riserve		6.885	6.923
Riserva First Time Adoption		8.953	8.953
Utili indivisi		123.023	70.137
Risultato netto dell'esercizio		36.471	53.835
Accanto sul dividendo		-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		212.683	174.561
Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di terzi			
Totale patrimonio netto	4.13	212.683	174.561
Passività non correnti			
Finanziamenti dovuti oltre un anno	4.14	173.132	214.535
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.15	10.856	11.777
Passività per imposte differite	4.17	2.444	2.796
Fondi per rischi e oneri	4.16	5.116	7.024
Strumenti derivati valutati al fair value	4.18	358	1.696
Altri debiti	4.19	589	1.177
Totale passività non correnti		192.495	239.007
Passività correnti			
Debili commerciali	4.20	60.524	37.328
Debiti tributari	4.21	4.020	4.267
Altre passività correnti	4.22	29.999	27.529
Fondi per rischi e oneri	4.23	800	800
Strumenti derivati valutati al fair value	4.24	-	-
Finanziamenti dovuti entro un anno	4.25	75.454	44.358
Totale passività correnti		170.796	114.283
Totale patrimonio netto e passività		575.974	527.850

Conto economico consolidato

Euro (migliaia)	Note	2021	2020
Ricavi netti	5.1	371.200	319.650
Costo del venduto	5.2	(136.625)	(118.199)
Risultato operativo lordo		234.575	201.451
Spese di vendita	5.2	(113.483)	(98.661)
Spese di ricerca e sviluppo	5.2	(22.597)	(19.209)
Spese generali e amministrative	5.2	(44.170)	(43.566)
Altri (oneri)/proventi netti	5.2	(488)	(84)
Risultato operativo		53.836	39.931
(Oneri)/proventi finanziari netti	5.3	(2.269)	(2.817)
Risultato prima delle imposte		51.568	37.114
Imposte	5.4	(15.096)	16.721
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		36.471	53.835

Conto economico complessivo consolidato

Euro (migliaia)	2021	2020
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	36.471	53.835
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Variazione di fair value	(1.072)	204
Differenze cambio di conversione	1.565	(2.446)
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	257	(49)
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti	(53)	(126)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto-quota	-	-
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	15	35
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	37.184	51.452

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante												
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value	Differenza da conversione e dei bilanci in valuta estera	Altre riserve	Riserva First Time Adoption	Utile indivisi	Risultato netto dell'esercizio	Acconto sul dividendo	Partec. di terzi	Totale patrimonio netto
Euro (migliaia)												
Saldo al 1 Gennaio 2020	36.120	-	-	(1.068)	2.346	7.014	8.953	57.878	16.959	-	-	128.201
Ripartizione risultato dell'esercizio 2019						(156)		13.372	(13.216)			-
Variazione area di consolidamento									9			9
Utile (perdite consolidate a nuovo)								(8.790)	8.790			-
Distribuzione dividendi								(4.667)				-
Altre variazioni				(203)	(2.481)	65		12.344	(12.542)			(2.817)
Risultato dell'esercizio									53.835			53.835
Saldo al 31 Dicembre 2020	36.120	-	-	(1.271)	(135)	6.923	8.953	70.136	53.835	-	-	174.561
Ripartizione risultato dell'esercizio 2020								53.835	(53.835)			-
Distribuzione dividendi								(607)				(607)
Altre variazioni				1.072	1.565	(38)		(342)				2.257
Risultato dell'esercizio									36.471			36.471
Saldo al 31 Dicembre 2021	36.120	-	-	(198)	1.430	6.885	8.953	123.023	36.471	-	-	212.683

Rendiconto finanziario consolidato

€ (migliaia)	2021	2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività di gestione		
Risultato netto dell'esercizio	36.471	53.835
Imposte sul reddito	15.096	(16.721)
Proventi e oneri finanziari	2.895	2.301
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(177)	(23)
Accantonamenti e utilizzo fondi	(3.199)	(7.044)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	21.084	17.712
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	282	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	893
Imposte sul reddito pagate	(14.690)	(3.032)
Interessi pagati	(2.905)	(1.998)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	54.858	45.923
Capitale circolante	-	
Variazione crediti verso clienti	(2.083)	(96)
Variazione rimanenze di magazzino	1.101	(8.541)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	2.546	(1.454)
Variazione dei debiti verso fornitori	10.511	(5.449)
Variazione altri debiti e altre passività correnti	3.413	296
Variazione dei ratei e risconti attivi e passivi	623	418
Variazione dei crediti verso controllante	11.136	(10.577)
Variazione del capitale circolante	27.248	(25.402)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di gestione	82.106	20.521
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-	
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(23.685)	(2.068)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(90.703)	(11.183)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(59)	(236)
Acquisizione di partecipazione	-	-
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento	(114.447)	(13.488)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	
Accensione finanziamenti	80.000	85.000
Rimborso finanziamenti	(91.338)	(70.665)
Pagamento passività per leasing	1.031	(4.577)
Variazione debiti verso banche	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	1.186	(2.422)
Dividendi distribuiti	(600)	(4.667)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	(9.721)	2.669
Variazione delle disponibilità liquide nette	(42.062)	9.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (01.01)	181.079	171.378
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (31.12)	139.017	181.079

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 Dicembre 2021

1. Informazioni generali

Il Gruppo Fidia (nel seguito definito anche il "Gruppo") opera nel campo della vendita di prodotti farmaceutici, risultato della propria ricerca, a livello mondiale attraverso accordi commerciali con società internazionali presenti nei settori farmaceutico e biomedico e attraverso la presenza diretta in mercati strategici.

La capogruppo è Fidia Farmaceutici S.p.A. (nel seguito definita anche "la Capogruppo"). La sede legale è ad Abano Terme (PD) in via Ponte della Fabbrica 3/A. La Capogruppo svolge la propria attività in 3 sedi operative: Abano Terme (PD)- Via Ponte della Fabbrica 3/A, Noto (SR)- Contrada Pizzuta e Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/21.

Il Consiglio di Amministrazione di Fidia Farmaceutici S.p.A. nella riunione del 21 settembre 2021 ha deliberato l'adozione dei principi contabili internazionali (IFRS) e in quella sede ha preso visione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il primo bilancio consolidato ad essere predisposto in conformità agli IFRS è quello chiuso al 31 dicembre 2020, disponibile sul sito web <http://www.fidiapharma.com>.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati". La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla destinazione degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tali principi e criteri sono conformi a quelli descritti nella Nota Transizione ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

Applicazione di nuovi principi

Nella tabella sottostante sono elencati i nuovi principi, modifiche ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1 gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13-gen-21	(UE) 2021/25 14/01/2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021 *	30-ago-21	(UE) 2021/1421 31/08/2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15-dic-20	(UE) 2020/2097 16/12/2020

* Il documento IASB entra in vigore a partire dagli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata anche per i bilanci non autorizzati alla pubblicazione entro il 31 marzo 2021 (data di pubblicazione della modifica all'IFRS 16). Il regolamento di omologazione dell'Unione Europea, pubblicato nell'agosto del 2021 prevede che la modifica all'IFRS 16 deve essere applicata al più tardi dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021.

IAS/IFRS e relative Interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021
Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16* e allo IAS 41]	mag-20	1° gennaio 2022	28-giu-21	(UE) 2021/1080 02-lug-21
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	mag-20	1° gennaio 2022	28-giu-21	(UE) 2021/1080 02-lug-21
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	mag-20	1° gennaio 2022	28-giu-21	(UE) 2021/1080 02-lug-21
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	mag-20	1° gennaio 2022	28-giu-21	(UE) 2021/1080 02-lug-21
IFRS 17 Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	mag-17 giu-20	1° gennaio 2023	19-nov-21	(UE) 2021/2036 23-nov-21

* La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello Standard

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio:

Titolo documento	Data da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gen-14	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	set-14	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020 *	gen-20 lug-20	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	feb-21	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	feb-21	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	mag-21	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	dic-21	1° gennaio 2023	TBD

* E' in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i requirements del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

Beni in leasing

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 ha sostituito le precedenti disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo—Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Il Gruppo, nei casi in cui agisca da locatario, ha rilevato nuove attività e passività per i leasing operativi di strutture ospitanti magazzini e stabilimenti. La natura dei costi relativi ai suddetti leasing muta in quanto la Società va ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

Il gruppo ha applicato l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato.

Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Il Gruppo ha inoltre applicato l'espedito pratico che permette di non adottare la nuova definizione di leasing al momento del passaggio al nuovo principio. In altri termini, il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 a tutti i contratti sottoscritti prima del 1° gennaio 2019 che erano già identificati come leasing in conformità allo IAS 17 e all'IFRIC 4.

Il Gruppo ha utilizzato le seguenti tecniche pratiche nell'applicazione dell'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del leasing ai contratti la cui durata è inferiore a 12 mesi.
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata dei leasing contenenti opzioni di proroga o di risoluzione anticipata.

Utilizzo di stime

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

1) Avviamento

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Le considerazioni effettuate dagli Amministratori dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa tramite l'utilizzo di idonee tecniche valutative.

2) Fondo rischi e oneri

Gli Amministratori valutano la sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (sia essa legale o implicita) valutando caso per caso congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

3) Attività fiscali differite

La contabilizzazione è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

4) Rimanenze di magazzino

Le giacenze sono sottoposte ad un'analisi periodica di obsolescenza e lento rigiro, qualora il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, viene rilevata una svalutazione il cui valore si basa su stime derivanti dall'esperienza e dai risultati storicamente conseguenti.

5) Strumenti finanziari

I crediti commerciali sono sottoposti ad un'analisi periodica del loro valore recuperabile. La determinazione di eventuali svalutazioni avviene sulla base di valutazioni soggettive che tengono in considerazione i risultati storici, le condizioni attuali e prospettive del recupero del credito.

Di seguito i metodi di determinazione del Fair Value con finalità contabili o informative in merito agli strumenti finanziari:

- Strumenti finanziari derivati: modelli di pricing sui valori di mercato;
- Crediti e debiti finanziari non quotati: per gli strumenti con scadenza superiore ad un anno è stata effettuata l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alla rilevazione, per le valutazioni successive alla data di rilevazione è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

L'IFRS13 stabilisce che le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value siano classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del fair value di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2021 per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Strumento finanziario	Valore contabile	1	2	3 Totale
Attività finanziarie non valutate al Fair Value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	139.017			139.017
Crediti commerciali (*)	102.141			102.141
Attività finanziarie valutate al Fair Value				
Strumenti derivati attivi valutati al fair value	95		95	95
Passività finanziarie non valutate al Fair Value				
Finanziamenti a medio e lungo termine (*)	173.132			173.132
Debiti verso banche e quota corrente finanziamenti a medio e lungo termine (*)	46.454			46.454
Obbligazioni	29.000			29.000
Altre passività non correnti (*)	589			589
Debiti commerciali e altri debiti (*)	90.523			90.523
Passività finanziarie valutate al Fair Value				
Strumenti derivati passivi valutati al fair value	358		358	358

(*) Gli importi si riferiscono a attività e passività finanziarie il cui valore di carico è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, che di conseguenza non è stato esposto

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale, i criteri adottati per il consolidamento includono:

- l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'evidenziazione della eventuale quota di patrimonio netto e di risultato attribuibile agli azionisti di minoranza;
- l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi;
- i bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che saranno sottoposti alle rispettive assemblee per l'approvazione. La data di chiusura dei bilanci delle Società consolidate è la medesima della controllante. I bilanci delle Società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le Società incluse nel Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2021, sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale (Valuta locale)	Quota di partecipazione del Gruppo
Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente			
Fidia Farmaceutici S.p.A. (Capogruppo)	Abano Terme (PD)	Euro 36.120.000	100%
S.C. Biosoft Company S.r.l.	Bucharest (Romania)	Lei 3.400	100%
Fidia Pharma Usa Inc.	Florham Park (USA)	USD 1.000	100%
Fidia Pharma GmbH	Monheim am Rhein (Germania)	Euro 25.000	100%
Laboratorios Fidia Farmacéutica S.L.U.	Madrid (Spagna)	Euro 3.000	100%
Fidia Pharma Russia LLc	Mosca (Russia)	RUB 10.000	100%
Pharma Middle East FZE	Dubai (EAU)	AED 100.000	100%
Fidia Pharma Egypt for Marketing	Il Cairo (Egitto)	EGP 50.000	100%
Fidia Pharma CZ s.r.o.	Praga (Rep. Ceca)	CZK 200.000	100%
Fidia Pharma Slovakia s.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro 6.640	100%
Fidia Pharma Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro 35.000	100%
Laboratoires Fidia SAS	Parigi (Francia)	Euro 10.000	100%

Traduzione di bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Fidia è l'euro. Le regole per la traduzione dei bilanci delle Società espressi in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "Riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento correlato all'acquisizione di una entità estera è trattato come attività e passività della entità estera e tradotto al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Cambio 2020		Cambio 2021	
	al 31 Dicembre	medio annuo	al 31 Dicembre	medio annuo
RON	4,8683	4,8383	4,949	4,9215
USD	1,2271	1,1422	1,1326	1,1827
RUB	91,4671	82,7248	85,3004	87,1527
AED	4,5065	4,1947	4,1595	4,3436
EGP	19,3168	18,0654	17,8012	18,5678
CZK	26,242	26,4551	24,858	25,6405

Criteri di valutazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Fidia chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative: gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati che sono iscritti al fair value.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il principio della continuità aziendale, che si ritiene positivamente soddisfatto. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto evidenziato in relazione sulla gestione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate sulla base dell'impairment test. L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati ad uso civile	5,5%
Fabbricati destinati all'industria	3% - 5,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti generici	9% - 15%
Impianti e macchine per lavorazioni scarsamente corrosive	12% - 20%
Impianti e macchine per lavorazioni altamente corrosive	17,5%
Impianto fotovoltaico	9,0%
Attrezzatura varia e minuteria di laboratorio	12% - 40%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	3% - 33%
Macchine elettroniche e computer	9% - 33%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	20% - 50%

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili degli immobili, impianti e macchinari.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la società stima il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Beni in leasing

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leasing, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando specifici tassi di finanziamento marginale basati sul paese, la valuta e la durata dei relativi contratti di leasing. I tassi identificati sono stati tra l'1,5% e il 3,5%. Le attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati accumulati.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobilizzazioni materiali' e le passività del leasing nella voce 'Debiti Finanziari'.

Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Per i contratti sottoscritti prima del 1° gennaio 2019, il Gruppo stabiliva se l'accordo fosse o contenesse un leasing verificando se:

- l'adempimento dell'accordo dipendeva dall'utilizzo di una o più attività specifiche;
- l'accordo trasferiva il diritto di utilizzare l'attività.

Le altre attività oggetto di leasing erano classificate come leasing operativi e non erano rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo. I pagamenti relativi ai leasing operativi erano rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing, mentre gli incentivi accordati al locatario venivano rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1 gennaio 2019, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono sottoposte a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile. L'ammortamento di brevetti, licenze e know-how decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto utilizzando le percentuali ritenute rappresentative della vita utile stimata delle attività.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Vita utile media
Brevetti	3 - 5 anni
Marchi	10 - 18 anni
Diritti di utilizzo software	3 - 10 anni
Concessione di licenze specialità medicinali	in base al contratto
Migliorie su beni di terzi	in base al contratto
Sviluppo	3 anni
Domini	5 anni

Il Gruppo possiede degli avviamenti a vita utile indefinita.

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale, in base all'indicazione dello IAS 38, solo se rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche: essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili; essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo e i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, che si assume pari ad un periodo di tre anni; nei casi

eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, o più frequentemente se necessario, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate o altre imprese

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione.

Con l'IFRS 9 i crediti e finanziamenti iscritti tra le attività finanziarie sono classificati nelle seguenti tre categorie in base alle caratteristiche dei flussi finanziari di tali attività (verifica tramite SPPI Test) e al modello di business con cui vengono gestite:

- attività valutate al costo ammortizzato;
- attività valutate al fair value rilevato in contropartita delle altre componenti del conto economico complessivo ('FVOCI' ossia fair value through other comprehensive income);
- attività valutate al fair value rilevato in contropartita del conto economico ('FVTPL' ossia fair value through profit or loss).

Le suddette categorie previste dall'IFRS 9 sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti, attività disponibili per la vendita e attività valutate a FVTPL.

In particolare, un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria posizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel risultato dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relative a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interessi e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera. All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto, al valore attuale, dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o di una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel risultato dell'esercizio nello stesso esercizio o negli esercizi successivi in cui i flussi finanziari attesi coperti hanno un effetto sul risultato dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel risultato dell'esercizio.

La società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Perdita di valore di un'attività finanziaria

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso. In particolare la perdita di valore dei crediti commerciali, espressa da un apposito fondo svalutazione, riflette un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario, tenendo in considerazione le condizioni economiche e generali di settore.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore iniziale di iscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annua, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine e sono valutate al fair value che coincide con il valore nominale, al netto di eventuali deteriorazioni di valore attese.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici a dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto dalle società italiane del Gruppo, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, iscritto tra i costi del personale;
- il costo degli interessi, imputato tra gli oneri finanziari;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti, ancora imputato tra le componenti finanziarie.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale).

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Altre attività e passività correnti

Le altre passività e attività correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Ricavi

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "performance obligations" derivanti da contratti con i clienti.

La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa "performance obligation" è soddisfatta, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- Lungo un periodo di tempo ("over time");
- In un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più "performance obligations", il Gruppo procede ad un'allocazione equa del corrispettivo contrattuale in base al criterio del "costo atteso più margine".

I ricavi e proventi sono iscritti al fair value al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte indirette. I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

I proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi vengono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

Contributi da enti pubblici

I contributi sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono commisurati a specifiche componenti di costi operativi (esclusi gli ammortamenti), sono rilevati direttamente a riduzione degli stessi.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. In conformità allo IAS 12 il Gruppo rileva le imposte differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dal Gruppo o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Conversione di poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro. I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

4. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021. Per il dettaglio delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota 6.6 Rapporti con parti correlate.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2019	5.051	17.591	23.788	6.180	5.871	58.482
Incrementi	-	1.786	8.084	3.368	6.392	19.630
Decrementi	-	(7)	(1.608)	(1.184)	(5.279)	(8.078)
Altre variazioni	-	358	(611)	(189)	-	(442)
Ammortamento	-	(2.530)	(5.640)	(3.737)	-	(11.907)
Altre variazioni fondo ammortamento	-	51	1.623	1.124	-	2.798
Totale variazioni FY2020	-	(342)	1.848	(618)	1.113	2.000
Costo storico	5.051	100.252	243.608	21.993	7.358	378.263
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(83.002)	(217.972)	(16.432)	(374)	(317.780)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2020	5.051	17.250	25.636	5.582	6.984	60.483
Incrementi	-	1.713	4.544	4.183	27.024	37.464
Decrementi	-	-	(4.009)	(466)	(179)	(4.655)
Riclassifiche	0	(2.247)	1.672	575	(0)	0
Altre variazioni	274	1.797	(10.359)	135	(1.142)	(9.296)
Ammortamento	-	(2.703)	(7.747)	(3.545)	-	(13.996)
Altre variazioni fondo ammortamento	(0)	(1.396)	13.908	518	0	13.029
Totale variazioni FY2021	274	(589)	(3.664)	824	25.703	22.547
Costo storico	5.325	101.516	235.455	26.420	33.061	401.777
Fondo ammortamento e svalutazioni	(0)	(87.101)	(211.811)	(19.459)	(374)	(318.746)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2021	5.325	14.415	23.644	6.980	32.687	83.031

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2021 è pari ad Euro 83.031 migliaia, in aumento di Euro 22.548 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2020 (Euro 60.483 migliaia).

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:

Euro 1.713 migliaia della voce Fabbricati e riferibili principalmente per Euro 628 migliaia per riscatto Leasing dell'immobile di Montegiberto, Euro 250 migliaia per opere edili su fabbricati di Abano Terme, Euro 806 migliaia per effetto del principio contabile IFRS 16 per i diritti d'uso su contratti di affitto di immobili della Capogruppo e delle controllate;

Euro 4.544 migliaia della voce Impianti e macchinari e attrezzature industriali, e riferibili principalmente per Euro 3.523 migliaia per investimenti della Capogruppo nei reparti produttivi di Abano Terme;

Euro 4.183 migliaia della voce Altri beni e riferibili principalmente per Euro 3.438 migliaia all'effetto del principio contabile IFRS 16 per i diritti d'uso degli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici e da altri dipendenti del Gruppo;

Euro 27.024 migliaia della voce Immobilizzazioni in corso e acconti riferibile principalmente all'investimento della Capogruppo nei nuovi reparti vaccini.

4.2 Attività immateriali

In migliaia di Euro	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altre immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale Attività Immateriali	Avviamenti	Totale Immateriali
Costo al 1° Gennaio 2020	844	23.422	30.043	11.693	12.388	78.391	100.469	178.860
Fondo ammortamento e svalutazioni	(731)	(22.023)	(8.534)	(10.987)	(9.610)	(51.885)	(34.572)	(86.457)
Valore in bilancio al 1 Gennaio 2020	113	1.400	21.509	708	2.778	28.506	65.897	92.403
Incrementi	-	1.438	153	226	1.250	3.067	-	3.067
Decrementi	-	-	-	(222)	(1.173)	(1.395)	-	(1.395)
Altre variazioni	-	307	(442)	(27)	(131)	(293)	(5)	(298)
Ammortamento	(55)	(1.340)	(4.042)	(238)	-	(5.676)	5	(5.671)
Altre variazioni fondo ammortamento	-	-	8	71	-	79	-	79
Totale variazioni FY2020	(55)	405	(4.323)	(190)	(54)	(4.218)	(0)	(4.218)
Costo storico	844	25.167	29.754	11.670	12.334	79.770	100.464	180.234
Fondo ammortamento e svalutazioni	(766)	(23.362)	(12.568)	(11.154)	(9.610)	(57.482)	(34.567)	(92.049)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2020	58	1.805	17.186	518	2.724	22.288	65.897	88.185
Incrementi	-	124	63.871	141	2.343	66.479	24.060	90.539
Decrementi	-	(75)	(24)	(89)	(54)	(242)	(90)	(332)
Riclassifiche	(7)	1.637	(1.540)	(57)	(0)	-	0	-
Altre variazioni	-	544	776	(1.524)	(2.038)	(2.243)	20	(2.223)
Ammortamento	(28)	(1.313)	(5.553)	(226)	-	(7.088)	-	(7.088)
Altre variazioni fondo ammortamento	0	721	(205)	1.937	(0)	2.450	(11)	2.439
Totale variazioni FY2021	(36)	1.638	57.322	181	250	59.356	23.979	83.335
Costo storico	837	27.397	92.838	10.141	12.584	143.764	124.453	268.217
Fondo ammortamento e svalutazioni	(815)	(23.954)	(18.330)	(9.444)	(9.610)	(62.120)	(34.578)	(96.697)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2021	22	3.443	74.508	697	2.974	81.644	89.878	171.520

Il valore delle attività immateriali al 31 Dicembre 2021 è pari a Euro 171.520 migliaia, in aumento di Euro 83.335 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2020 (Euro 88.185 migliaia).

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati dai costi esterni sostenuti per l'ottenimento delle registrazioni dei brevetti da parte delle autorità competenti. I diritti di utilizzo software si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati da costi sostenuti per il deposito marchi e acquisizione di licenze di prodotti da terzi ai fini della commercializzazione.

L'incremento della voce Concessione licenze e marchi di Euro 63.871 migliaia è principalmente riferibile all'acquisizione di un pacchetto di prodotti da società terza effettuato dalla Capogruppo.

L'incremento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti, di Euro 2.343 migliaia comprende principalmente le seguenti commesse di investimento:

- costi relativi all'iter registrativo dei brevetti e di deposito marchi, sostenuti nel periodo in corso e nei precedenti. Tali costi saranno ammortizzati a partire dall'ottenimento della registrazione del brevetto o al deposito del marchio;
- acconti versati a fornitori per l'acquisto di licenze, diritti di produzione e commercializzazione di prodotti o principi attivi sui quali non si è ancora ottenuta da parte dell'autorità sanitaria l'autorizzazione alla commercializzazione;
- acconti versati per l'acquisto di software gestionali;
- costi per attività legate a progetti di sviluppo su prodotti di fase 3 e studi per la realizzazione di nuove formulazioni su dispositivi medici (adeguamento alla nuova normativa Regolamento MDR 2017/745).

4.3 Avviamento

L'avviamento al 31 Dicembre 2021 è pari a Euro 89.876 migliaia, in aumento di Euro 23.979 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2020 (Euro 65.897 migliaia). La composizione della voce Avviamento è illustrata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	Stress test (WACC)	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Gruppo Glynn	20%	1.756	1.837
Gruppo Sooft	12%	59.217	59.217
Laboratorios SLU	17%	4.843	4.843
Prodotti corticosteroidi	12%	24.060	-
Totale avviamenti		89.876	65.897

La variazione riflette un incremento di Euro 24 milioni per l'acquisizione dei rami aziendali relativi ai nuovi prodotti a base di corticosteroidi (marchi Urbason, Flubason, Flebocortid, Dermatop, Surgam e Esperson)

effettuata dalla Capogruppo da società terza e un decremento netto di Euro 81 migliaia nel Gruppo Glynn per un adeguamento di valore.

Come indicato nella nota relativa alla "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (cash generating units) identificate in base ai segmenti di business e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

L'esercizio di impairment test è stato condotto a partire dai piani pluriennali triennali elaborati dalla direzione e, con riferimento alle variabili finanziarie, mediante l'utilizzo di un tasso di attualizzazione dei flussi finanziari (WACC) del 14,1% per Gruppo Glynn, del 6,1% per Gruppo Sooft, del 13,1% per Laboratorios SLU e del 6,1% per Prodotti corticosteroidi. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2022-2024) derivano dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 1 ottobre 2021.

Con riferimento alla recuperabilità degli avviamenti relativi alle *cash generating unit* (CGU) sopra indicate, sono stati effettuati i test di impairment, senza riscontrare perdite di valore negli esercizi in oggetto.

Nella colonna "Stress test (WACC)" sono indicati i tassi di attualizzazione al di sopra dei quali si determina una svalutazione dei rispettivi avviamenti.

4.4 Altre partecipazioni e titoli

Le partecipazioni in altre imprese sono riepilogate nel dettaglio nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Consorzio Dafne	20	20	2%	2%
CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi	0	0	0%	0%
Consorzio Universitario Unifarm	73	73	10%	10%
Altre minori	0	0	0%	0%
Fondo svalutazione altre partecipazioni	(4)	(4)		
Totale altre partecipazioni	89	89		

Le partecipazioni in altre imprese comprendono strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del fair value.

4.5 Crediti

Al 31 Dicembre 2021 la voce Crediti non correnti ammonta a Euro 1.317 migliaia, in diminuzione di Euro 322 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2020 (Euro 1.639 migliaia).

La voce Crediti si riferisce principalmente a:

- polizza assicurativa per Euro 638 migliaia;
- depositi cauzionali per Euro 655 migliaia relativi a utenze, affitti e noleggi.

Per informazioni sull'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di mercato e sul fair value si veda la nota 6.

4.6 Attività fiscali differite

Al 31 Dicembre 2021 le attività fiscali differite ammontano a Euro 18.847 migliaia (Euro 22.991 migliaia al 31 Dicembre 2020). La movimentazione complessiva è quella che segue:

In migliaia di Euro	Perdite progresse	Ricavi/(costi) con effetto fiscale differito	Crediti d'imposta	Altre	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2020	1.525	21.480	-	(14)	22.991
Rilevazioni nel conto economico	(502)	(3.914)	-	-	(4.416)
Rilevazioni nel conto economico complessivo				272	272
Altre variazioni					-
Saldo al 31 Dicembre 2021	1.023	17.566	-	258	18.847

La composizione delle attività e passività per imposte differite è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Effetto fiscale su storno profitti intersocietari su assets	2.997	467	2.530
Fondi rischi tassati	3.393	3.511	(118)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	-	257	(257)
Rivalutazione immobilizzazioni	6.294	12.226	(5.932)
Effetto degli strumenti finanziari derivati	86	407	(321)
Attuarizzazione TFR	381	366	15
Beneficio su perdite fiscali riportabili a nuovo	1.023	1.524	(501)
Effetto fiscale del leasing	16	68	(52)
Effetto intercompany profit	2.528	2.924	(396)
Altre imposte anticipate	2.130	1.241	889
Totale imposte anticipate (A)	18.847	22.991	(4.144)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	(2.309)	(2.357)	48
Effetto degli strumenti finanziari derivati	(23)	(6)	(17)
Effetto su ammortamento beni leasing	(91)	(310)	219
Altre imposte differite	(21)	(123)	102
Totale imposte differite (B)	(2.444)	(2.796)	352
Saldo netto attività fiscali differite (A -B)	16.403	20.195	(3.792)

La diminuzione delle attività per imposte differite nette rilevata nel corso dell'esercizio è prevalentemente connessa alla riduzione della voce "rivalutazione immobilizzazioni" che al 31.12.2020 accoglieva il beneficio fiscale atteso dalla introduzione dell'Art. 110 del DL104 del 14 Agosto 2020.

In accordo con i principi di riferimento, il bilancio consolidato non recepisce gli effetti civilistici della rivalutazione dei beni ma al fine di allineare il carico fiscale in consolidato con quello del bilancio civilistico, venutosi a creare con il versamento della suddetta imposta sostitutiva del 3% sui maggiori valori iscritti, si è proceduto, nel corso del 2020, a rilevare attività per imposte anticipate pari al valore del beneficio fiscale dei futuri maggiori ammortamenti deducibili procedendo ad iscrivere attività per imposte anticipate a conto economico per circa 12.226 migliaia euro, al lordo della suddetta imposta sostitutiva.

Nel corso dell'esercizio 2021 il governo italiano ha modificato il precedente dispositivo con la legge di Bilancio 2021 (L.234/21 comma 622 art 1) rivedendo la deducibilità delle rivalutazioni su marchi ed avviamenti da 18 a 50 anni. La società capogruppo ha optato per il non adeguamento della maggiore imposta sostitutiva necessaria per poter usufruire della deducibilità in 18 anni con la conseguenza che gli attesi benefici fiscali, verranno ottenuti su un orizzonte temporale di 50 anni. Per tale motivo nel bilancio consolidato tale beneficio fiscale, pur non venendo meno, è stato svalutato per un importo di Euro 3.713 migliaia.

Per quanto attiene alle variazioni della voce imposte differite si rinvia a quanto riportato nella nota 4.17.

4.7 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino al 31 Dicembre 2021 ammontano a Euro 47.573 migliaia (Euro 48.703 migliaia al 31 Dicembre 2020), al netto di un fondo svalutazione di Euro 6.507 migliaia (pari a Euro 5.320 migliaia al 31 Dicembre 2020).

Nella tabella di seguito si riepiloga la composizione della voce Rimanenze:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Materie prime e sussidiarie	10.041	9.972	68
Prodotti finiti e merci e semilavorati	44.039	44.051	(12)
Totale rimanenze finali lorde	54.079	54.023	56
Fondo svalutazione magazzino	(6.507)	(5.320)	(1.186)
Totale rimanenze finali nette	47.573	48.703	(1.131)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate da materie prime, eccipienti, materiale di confezionamento utilizzati per la produzione di prodotti destinati alla vendita e per la produzione di principi attivi.

L'importo relativo alle rimanenze di magazzino è prudenzialmente svalutato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione, atto a coprire eventuali problemi di utilizzabilità futura e di lento rigiro, nonché la stima dei fenomeni di obsolescenza che interessano i materiali in giacenza.

Il decremento di Euro 1.131 migliaia è legato all'aumento del fondo svalutazione magazzino che ha incluso parte delle giacenze di prodotti per i quali il lancio era stato rinviato dal 2020 al 2021 a causa della pandemia.

4.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 Dicembre 2021 ammontano ad Euro 102.403 migliaia, in aumento di Euro 2.384 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2020 (Euro 100.019 migliaia). I valori indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione.

La tabella di seguito riepiloga la composizione della voce Crediti commerciali con dettaglio del fondo svalutazione:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Crediti commerciali verso clienti	105.779	106.440	(661)
Totale crediti commerciali lordi	105.779	106.440	(661)
Fondo svalutazione crediti	(3.376)	(6.421)	3.045
Totale crediti commerciali netti	102.403	100.019	2.384

Il Gruppo effettua un'analisi puntuale sulle posizioni maggiormente a rischio recuperabilità, considerando il rapporto con il cliente e la situazione geo-politica del paese in cui opera il cliente e un'analisi generica delle perdite su crediti storiche e attese. Le perdite su crediti sono stimate utilizzando un metodo basato sulla probabilità di deterioramento dei crediti considerando le esposizioni in categorie diverse in base alle caratteristiche comuni del rischio di credito, l'area geografica, l'anzianità del credito, la presenza di contenziosi e la durata della relazione con il cliente.

4.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a Euro 3.808 migliaia in diminuzione rispetto al 31 Dicembre 2020 di Euro 7.070 migliaia.

La riduzione è prevalentemente attribuibile al recupero del credito di imposta da Patent Box iscritto nel 2020 dalle società italiane del Gruppo (ruling 2015-2019) al netto degli incrementi legati all'erario conto Iva e agli acconti di imposta.

4.10 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 8.155 migliaia, in diminuzione di Euro 9.412 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2020 (Euro 17.567 migliaia) e sono relative ad altri crediti e ratei e risconti attivi. Nella tabella seguente un dettaglio della composizione della voce.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Ratei attivi	271	114	157
Risconti attivi	1.524	1.153	371
Crediti verso altri	6.307	16.277	(9.970)
Acconti di merce	53	23	30
Totale altre attività correnti	8.155	17.567	(9.412)

Il decremento dei Crediti verso altri del valore di Euro 9.970 migliaia è prevalentemente attribuibile all'estinzione del finanziamento verso la controllante P&R farmaceutici (Euro 11.000 migliaia) e all'incremento degli anticipi a fornitori (Euro 1.242 migliaia).

4.11 Strumenti derivati valutati al fair value

La voce Strumenti derivati valutati al fair value al 31 Dicembre 2021 risulta pari a Euro 95 migliaia e si riferisce all'adeguamento del valore positivo dello strumento di copertura di un finanziamento.

4.12 Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è sintetizzata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Attività finanziarie non immobilizzate	42.118	6.048	36.071
Conti correnti bancari e postali	96.881	175.015	(78.135)
Denaro e valori in cassa	19	16	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	139.017	181.079	(42.062)
Scoperti bancari utilizzati per la gestione della liquidità	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto dei flussi finanziari	139.017	181.079	(42.062)

Le attività finanziarie non immobilizzate sono rappresentate da impieghi a termine non vincolati e remunerati della liquidità. La voce ha avuto nel corso dell'esercizio un incremento netto di euro 36.071 mila.

Per un'analisi dettagliata della variazione della voce in oggetto si rinvia al Rendiconto Finanziario.

4.13 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a Euro 212.683 migliaia, in aumento di Euro 38.122 migliaia di euro rispetto al 2020 (Euro 174.561 migliaia). Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono principalmente relative a:

- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2021 pari a Euro 36.471 migliaia;
- impatto negativo della distribuzione dividendi alla controllata per Euro 607 migliaia;
- impatto positivo della riserva da conversione bilanci in valuta estera per Euro 1.565 migliaia;
- impatto positivo derivante dalla variazione di Euro 1.072 migliaia del fair value dei derivati di copertura;
- altre variazioni negative per Euro 380 migliaia.

Una descrizione più dettagliata delle poste di Patrimonio Netto è elencata nel seguito.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2021 è pari a Euro 36.120 migliaia.

Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta cumulata del fair value degli strumenti di copertura utilizzati nella copertura di flussi finanziari, in attesa della rilevazione successiva nell'utile/(perdita) dell'esercizio, o inclusa direttamente nel costo iniziale o altro valore contabile di un'attività o una passività non finanziaria. Il valore al 31 dicembre 2021, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per Euro 199 migliaia.

Riserva da conversione

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla quota efficace della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Al 31 Dicembre 2021 la riserva risulta pari a Euro 1.430 migliaia.

Altre riserve

Al 31 Dicembre 2021 ammontano a Euro 6.885 migliaia e includono:

- Riserva legale pari a Euro 7.224 migliaia, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserve azioni proprie in portafoglio pari a Euro 11.212 migliaia non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio; tale posta è stata iscritta nell'ambito dell'operazione di fusione tra Fidia Farmaceutici S.p.A. e Solmag S.p.A. avvenuta nel corso del 2008;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di Euro 11.212;
- Riserva OCI negativa del valore di Euro 339 migliaia.

Riserva First Time Adoption

La riserva pari ad Euro 8.953 migliaia si è originata per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS.

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato con il patrimonio netto della capogruppo.

In migliaia di Euro	Patrimonio netto 31 Dicembre 2021	Risultato 2021	Patrimonio netto 31 Dicembre 2020	Risultato 2020
Patrimonio netto e risultato Fidia Farmaceutici S.p.A.	195.080	28.619	172.164	46.812
<i>Rettifiche di consolidato.</i>				
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle partecipate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	16.082	9.494	16.515	18.045
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	4.516	1.353	(3.327)	(231)
Storno dei dividendi infragruppo	(2.994)	(2.994)	(10.800)	(10.800)
Variazione area consolidamento	-	-	9	9
Patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo	212.683	36.471	174.561	53.835
Effetto del patrimonio netto di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato consolidato	212.683	36.471	174.561	53.835

4.14 Finanziamenti dovuti oltre un anno

Al 31 Dicembre 2021 i finanziamenti dovuti oltre l'esercizio sono pari a Euro 173.132 migliaia con un decremento netto di Euro 41.403 migliaia rispetto a Euro 214.535 migliaia al 31 Dicembre 2020, così suddiviso:

- Euro 12.192 migliaia riferito a diminuzione di debiti verso banche principalmente per effetto combinato di pagamenti delle quote capitale rimborsate nel corso del 2021 (Euro 91 milioni, di cui 58 milioni relativi al finanziamento in pool estinto integralmente) ed erogazione di nuovi finanziamenti (Euro 80 milioni); si tratta di due finanziamenti per rispettivi Euro 30 e 50 milioni erogati rispettivamente il 21 e il 28 Aprile 2021 entrambi con durata 5 anni, con rate trimestrali posticipate ed aventi scadenza rispettivamente il 30 Giugno 2026 e 31 Gennaio 2026;
- Euro 29.000 riferito a riclassifica del prestito obbligazionario da debito oltre un anno a debito entro un anno.

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine al 31 Dicembre 2021 e 2020:

In migliaia di Euro	Valuta	Tasso interesse nominale	Anno scadenza	31 Dicembre 2021		31 Dicembre 2020	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Concessi a Fidia Farmaceutici S.p.A.							
Finanziamento Amortizing	€	Variabile	2022			18.000	17.963
Finanziamento Bullet	€	Variabile	2023			40.000	39.866
Finanziamento Amortizing	€	Variabile	2024	29.250	29.202	38.250	38.179
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2024	12.084	12.084	16.056	16.056
Finanziamento Amortizing	€	Variabile	2025	57.600	57.382	68.800	68.501
Finanziamento Amortizing	€	Variabile	2025	13.350	13.350	15.000	15.000
Finanziamento Amortizing	€	Variabile	2025	21.667	21.631	25.000	24.950
Finanziamento Amortizing	€	Fisso	2026	30.000	30.000		
Finanziamento Amortizing	€	Variabile	2026	46.052	46.052		
Altri Finanziamenti	€			635	635	620	620
Passività per leasing e IFRS 16				5.486	5.412	4.088	4.049
Obbligazioni				29.000	29.000	29.000	29.000
Totale finanziamenti concessi alla Controllante				245.124	244.748	254.814	254.184
Concessi ad altre società del Gruppo							
Altri Finanziamenti				25	25	-	(0)
Passività per leasing e IFRS 16				4.057	3.814	5.046	4.709
Totale finanziamenti concessi ad altre società del Gruppo				4.082	3.838	5.046	4.709
Totale finanziamenti (entro ed oltre)				249.206	248.586		258.893
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti					(302)		(591)
Finanziamenti dovuti entro l'anno - passività correnti				75.454	75.454	44.358	44.358
Finanziamenti dovuti oltre l'anno - passività				173.752	173.132	215.126	214.535
Totale finanziamenti (entro ed oltre)					248.586		258.893

Si evidenzia la presenza di debiti finanziari verso terzi iscritti a seguito dell'introduzione dei principi IFRS 16 del valore di euro 9,2 milioni relativi agli impegni di leasing sottoscritti dalla società.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono qui in seguito descritte:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021
2022	75.454
2023	45.545
2024	45.548
2025	55.934
2026	25.230
oltre	875
Finanziamenti entro ed oltre l'anno	248.586

Strumenti finanziari derivati

Al 31 Dicembre 2021 tali finanziamenti sono interamente riferiti alla Controllante. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere delle operazioni di Interest rate swap (IRS), i cui valori nozionali originari sono descritti nella tabella seguente e i cui piani di ammortamento coincidono con quelli dei finanziamenti sottostanti. Al 31 dicembre 2021 tali operazioni presentano un mark to market negativo complessivo pari a Euro 358 migliaia e un mark to market positivo pari a Euro 95 migliaia.

I derivati di copertura relativi ad elementi classificati tra le passività di natura finanziaria sono esposti nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	31 Dicembre 2021		31 Dicembre 2020	
		Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge					
Interest rate Swap	Tasso di interesse	49	21.666	(233)	25.000
Interest rate Swap	Tasso di interesse	-	-	(33)	6.000
Interest rate Swap	Tasso di interesse	-	-	(33)	6.000
Interest rate Swap	Tasso di interesse	-	-	(33)	12.000
Interest rate Swap	Tasso di interesse	-	-	(221)	13.333
Interest rate Swap	Tasso di interesse	-	-	(222)	13.333
Interest rate Swap	Tasso di interesse	-	-	(222)	13.333
Interest rate Swap	Tasso di interesse	(69)	13.350	24	15.000
Interest rate Swap	Tasso di interesse	-	-	(76)	8.250
Interest rate Swap	Tasso di interesse	(289)	29.250	(625)	30.000
Interest rate Swap	Tasso di interesse	46	46.052	-	-
Totale strumenti derivati		(263)	110.318	(1.672)	142.249

Le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificate come operazioni di cash flow hedge secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Il valore di carico delle operazioni di copertura rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Si rimanda al paragrafo 6.2 per la descrizione dell'esposizione della società al rischio di liquidità.

Covenants sui finanziamenti

A fronte dei finanziamenti bancari la società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato come segue:

- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, non superiore a 3;
- rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari non superiore a 6.

I parametri al 31 Dicembre 2021 risultano rispettati.

Riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da finanziamenti

Come richiesto dallo IAS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari, relativi alle passività finanziarie e derivate, che si sono manifestati nel corso dell'esercizio:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2020	Cash flow	Non cash changes		31 Dicembre 2021
			Acquisitions	Other	
Finanziamenti bancari non correnti	179.744	(12.309)		117	167.552
Altre passività finanziarie non correnti	34.791	(211)		(29.000)	5.580
Passività finanziarie non correnti (A)	214.535	(12.520)		(28.883)	173.132
Finanziamenti bancari correnti	41.391	1.418			42.809
Altre passività finanziarie correnti	2.967	678		29.000	32.645
Passività finanziarie correnti (B)	44.358	2.096		29.000	75.454
Passività finanziarie (A) + (B)	258.893	(10.424)		117	248.586

Passività per leasing finanziari

La tabella seguente illustra le scadenze delle passività per leasing finanziari iscritti al 31 Dicembre 2021 e 2020.

In migliaia di Euro	Pagamenti minimi per leasing		Interessi		Valore attuale pagamenti minimi	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Entro l'esercizio	3.725	2.939	141	72	3.584	2.867
Oltre l'esercizio	4.653	4.467	176	305	4.477	4.162
Totale debiti per leasing	8.379	7.406	318	376	8.061	7.029

Si specifica che i leasing in esenzione IFRS 16 riguardano leasing di modico valore (valore inferiore a USD 5 migliaia) e leasing la cui durata contrattuale risulta inferiore a 12 mesi.

La tabella di seguito indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società.

In migliaia di Euro	Finanziamenti a crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
<i>Attività finanziarie come da bilancio:</i>						
Crediti commerciali	102.403	-	-	-	-	102.403
Crediti tributari	3.808	-	-	-	-	3.808
Altre attività correnti	8.155	-	-	-	-	8.155
Strumenti derivati valutati al fair value	-	-	95	-	-	95
Crediti non correnti	1.317	-	-	-	-	1.317
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	139.017	-	-	-	-	139.017
Totale strumenti finanziari attivi	254.700	-	95	-	-	254.795

In migliaia di Euro	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Totale
<i>Passività finanziarie come da bilancio:</i>				
Finanziamenti	248.586	-	-	248.586
Fondi per rischi e oneri	5.916	-	-	5.916
Strumenti derivati	-	-	358	358
Altri debiti non correnti	589	-	-	589
Debiti commerciali	60.524	-	-	60.524
Debiti tributari	4.020	-	-	4.020
Altre passività correnti	29.999	-	-	29.999
Totale strumenti finanziari passivi	349.634	-	358	349.991

Il Gruppo valuta al fair value i soli contratti derivati. Il valore dei debiti verso banche ed altri finanziamenti, iscritto al costo ammortizzato e contratti a tassi di interessi variabili, non presenta apprezzabili divergenze rispetto al fair value.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato.

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili).

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2021 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Posizione finanziaria netta

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione ripilogativa.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Depositi di conto corrente e disponibilità di cassa	96.899	175.032
Depositi bancari a breve termine	42.118	6.048
Altre attività finanziarie	-	11.136
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	139.017	192.215
Finanziamenti dovuti entro un anno	(42.809)	(41.343)
Passività per leasing dovute entro un anno	(3.645)	(3.014)
Obbligazioni emesse	(29.000)	-
Indebitamento finanziario corrente	(75.454)	(44.358)
Posizione finanziaria a breve	63.563	147.857
Obbligazioni emesse	-	(29.000)
Finanziamenti dovuti oltre un anno	(167.552)	(179.791)
Passività per leasing dovute oltre un anno	(5.580)	(5.744)
Indebitamento finanziario non corrente	(173.132)	(214.535)
Posizione finanziaria netta	(109.569)	(66.678)

4.15 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

La composizione e la movimentazione dei fondi per benefici a dipendenti è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	Trattamento di fine rapporto		Altri benefici a dipendenti	
	2021	2020	2021	2020
<i>Saldo al 1° Gennaio</i>	<i>11.777</i>	<i>13.142</i>	-	-
Inclusi nell'utile (perdita) dell'esercizio:	(974)	(1.491)	-	-
Costo relativo alle posizioni di lavoro	430	593		
Benefici pagati ai dipendenti	(1.399)	(2.127)		
Oneri (proventi) finanziari	(5)	44		
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo:	53	126	-	-
Perdite (utili) attuariali	53	126		
Altro	-	-	341	-
Saldo al 31 Dicembre	10.856	11.777	341	-

Il trattamento fine rapporto è relativo alle società italiane del gruppo e, in base alla normativa nazionale, matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile. La passività è annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata successivamente integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria dell'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita".

Rimangono comunque contabilizzate a trattamento di fine rapporto per la società capogruppo le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Secondo quanto disposto dallo IAS 19, tale fondo è contabilizzato come "Piano a benefici definiti".

Le tabelle successive descrivono le ipotesi finanziarie e demografiche adottate nel calcolo della passività in applicazione dello IAS 19:

Ipotesi finanziarie	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,16%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%

Infine la voce Altri benefici a dipendenti (Euro 341 migliaia) include il debito per un piano di Long Term Incentive a beneficio di alcune figure apicali che prevede il riconoscimento di un bonus triennale al raggiungimento di determinati obiettivi economici definiti dal piano industriale triennale.

4.16 Fondo rischi e oneri (non corrente)

La tabella seguente mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri non correnti.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Fondo rischi e oneri	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2021	542	2.217	1.883	2.382	7.024
Incremento da aggregazioni aziendali					-
Accantonamenti dell'esercizio	92				92
Importi utilizzati durante l'esercizio	(47)	(260)		(1.688)	(1.995)
Importi stornati durante l'esercizio	(5)		(700)	700	(5)
Rilascio della quota di attualizzazione					-
Saldo al 31 Dicembre 2021	582	1.957	1.183	1.394	5.116

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresenta la passività dovuta per indennità suppletiva di clientela ad Agenti. La movimentazione si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'anno, decrementato dalla liquidazione delle competenze.

Il Fondo Interventi Strutturali ha subito una diminuzione di Euro 260 migliaia per interventi di mantenimento a norma del compendio produttivo.

Il Fondo Ripristino Terreni è stato costituito nell'esercizio 2014 riclassificando le quote di ammortamento dei terreni ricomprese tra i fondi ammortamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 16 che, nella sua nuova versione, ha eliminato la previsione che permetteva di non scorporare il valore del terreno dai fabbricati su cui essi insistono quando il valore del terreno tenda a coincidere con il valore del fondo di ripristino/bonifica del sito, nel presupposto che la rilevazione distinta del terreno e del relativo fondo di accantonamento fornisca una migliore rappresentazione al lettore del bilancio. Il fondo ha subito nel corso dell'anno un decremento di Euro 700 mila e conseguentemente è esposto in bilancio per Euro 1.183 mila. Tale importo si ritiene possa rappresentare l'onere ragionevolmente da sostenere per attività future di bonifica.

Il Fondo rischi ed oneri, il cui saldo rappresenta la valutazione dei rischi derivanti da controversie con terze parti, presenta un utilizzo netto di 1.699 mila per effetto principalmente della conclusione, a seguito di lodo arbitrale, di una vertenza commerciale della capogruppo e un incremento di Euro 700 mila a seguito della riclassifica di parte del Fondo Ripristino Terreni a copertura dei nuovi rischi potenziali.

4.17 Passività per imposte differite

Al 31 Dicembre 2021 le passività per imposte differite sono pari a Euro 2.444 migliaia, in diminuzione di Euro 352 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2020 (Euro 2.796 migliaia).

Il Fondo Imposte Differite ha seguito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- variazione in diminuzione di Euro 43 migliaia nella Controllante per effetto combinato di variazione degli strumenti di copertura attivi e dividendi non incassati;
- variazione in diminuzione di Euro 219 migliaia di imposte differite passive a seguito delle scritture di consolidamento relative ai leasing finanziari;
- altre variazioni nette in diminuzione per Euro 90 migliaia.

Il fondo in essere a fine esercizio si riferisce alla rilevazione delle imposte differite su altre componenti di reddito che risultano essere state imputate nel presente Conto Economico o in quello di precedenti esercizi con competenza fiscale in esercizi successivi alla rilevazione delle imposte differite.

4.18 Strumenti derivati valutati al fair value (non corrente)

La valutazione a mercato (fair value) al 31 dicembre 2021 degli interest rate swap a copertura di alcuni finanziamenti ha evidenziato una passività complessiva calcolata in Euro 358 migliaia, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli interest rate swaps stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti identificati alla nota 4.14.

Nel corso del dell'esercizio 2021 sono state effettuate operazioni di vendita a termine da parte di Fidia Farmaceutici S.p.A., a copertura degli incassi infragruppo in Dollari Americani provenienti dalla controllata Fidia Pharma Inc. Al 31 dicembre 2021 non risultano operazioni di vendita a termine.

Il fair value di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il fair value è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

4.19 Altri debiti non correnti

Al 31 Dicembre 2021 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a Euro 589 migliaia e si riferiscono a debiti tributari esigibili oltre l'esercizio relativi alla quota a lungo dell'imposta sostitutiva di rivalutazione la cui iscrizione è prevista dal cosiddetto Decreto Agosto come descritto alla nota 4.6.

4.20 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 60.524 migliaia (Euro 37.328 migliaia nel 2020). L'incremento è legato principalmente ad un aumento dei debiti per immobilizzazioni in corso (Euro 12.683 migliaia).

Nella tabella di seguito la composizione dei debiti commerciali al 31 Dicembre 2021 e al 31 Dicembre 2020.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	60.524	37.328	23.195
Totale debiti commerciali	60.524	37.328	23.195
Non corrente	-	-	-
Corrente	60.524	37.328	23.195
Totale debiti commerciali	60.524	37.328	23.195

4.21 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2021 i debiti tributari ammontano a euro 4.020 migliaia (Euro 4.267 migliaia al 31 dicembre 2020) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

4.22 Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2021 le altre passività correnti ammontano a Euro 29.999 migliaia, in aumento di euro 2.470 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 27.529 migliaia), principalmente per effetto dell'incremento dei ratei passivi dipendenti e amministratori.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione delle altre passività correnti al 31 Dicembre 2021 e al 31 Dicembre 2020.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Ratei passivi	3.936	2.789	1.146
Risconti passivi	370	365	5
Anticipi e acconti	53	82	(29)
Altri debiti	20.009	18.988	1.021
Debiti verso istituti previdenziali	5.632	5.305	327
Totale altri debiti	29.999	27.529	2.470
Non corrente	589	1.177	(588)
Corrente	29.999	27.529	2.470
Totale altri debiti	30.588	28.706	1.882

4.23 Fondi per rischi e oneri (corrente)

Al 31 Dicembre 2021 i fondi per rischi e oneri ammontano a euro 800 migliaia e sono relativi allo stanziamento del Fondo Assinde, il quale rappresenta il rischio derivante da resi relativi al fatturato 2021 che si stima vengano lavorati nel 2022 dall'Assinde stessa, ed in tale periodo vengano addebitati, sulla base dell'accordo Regolamentazione Resi.

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri correnti è esposta nella tabella seguente.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Fondo Assinde	Fondo rischi e oneri	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2020	-	-	-	800	-	800
Incremento da aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Importi utilizzati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Importi stornati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Rilascio della quota di attualizzazione	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2021	-	-	-	800	-	800

4.24 Strumenti derivati valutati al fair value (corrente)

Al 31 Dicembre 2021 non sono presenti strumenti derivati correnti. Si rimanda alla nota 4.18 per un dettaglio degli strumenti derivati non correnti.

Il fair value di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il fair value è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

4.25 Finanziamenti dovuti entro un anno

Il valore dei finanziamenti dovuti entro l'anno al 31 Dicembre 2021 è pari a euro 75.454 migliaia e incorpora la quota a breve dei finanziamenti bancari descritti nella sezione 4.14. La voce include inoltre utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere.

La voce comprende al 31.12.2021 il valore dei prestiti obbligazionari come da tabella:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni	29.000	29.000
Costi di transazione	-	-
Incassi netti	29.000	29.000
Disaggio su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi maturati	582	582
Valore contabile delle obbligazioni	29.582	29.582

I prestiti obbligazionari si riferiscono ai prestiti in capo alla Controllante aventi le seguenti caratteristiche:

- Euro 18 milioni, rappresentato da n. 18.000 obbligazioni da Euro 1.000,00 cadauna, durata 1 Dicembre 2020 – 30 Settembre 2022, interessi semestrali posticipati;
- Euro 11 milioni, rappresentato da n. 11.000 obbligazioni da euro 1.000,00 cadauna, durata 1 Ottobre 2020 – 30 Settembre 2022, interessi semestrali posticipati.

4.26 Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dall'IFRS 7 viene presentato il confronto fra il valore iscritto in bilancio al 31 Dicembre 2021 ed il relativo fair value delle attività e passività finanziarie:

In migliaia di Euro	Valore contabile	Fair Value
<i>Attività finanziarie misurate al fair value</i>		
Altre partecipazioni e titoli	89	89
Strumenti derivati valutati al fair value	95	95
<i>Attività finanziarie non misurate al fair value</i>		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	139.017	139.017
Crediti commerciali	102.403	102.403
Altri crediti	8.155	8.155
Totale attività finanziarie	249.760	249.760
<i>Passività finanziarie misurate al fair value</i>		
Strumenti derivati valutati al fair value	358	358
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	-	-
<i>Passività finanziarie non misurate al fair value</i>		
Obbligazioni	29.000	29.000
Passività per leasing	8.061	8.061
Debiti commerciali	60.524	60.524
Altri debiti	29.999	29.999
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	589	589
Debiti verso banche e altri	211.525	211.525
Totale passività finanziarie	340.055	340.055

5. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nel seguito sono analizzati i principali saldi del conto economico consolidato 2021. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5.1 Ricavi e altri proventi

I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e sono così di seguito ripartiti:

In migliaia di Euro	2021	2020	Variazione
Ricavi prodotti e servizi	358.539	309.663	48.876
Altri ricavi	12.661	9.987	2.674
Totale ricavi netti	371.200	319.650	51.550

I ricavi per prodotti e servizi comprendono la vendita di farmaci, dispositivi medici e principi attivi nonché i proventi derivanti dall'attività conto terzi (CMO) per la produzione di vaccini.

Gli altri ricavi comprendono ricavi per licenza d'uso del marchio per Euro 5,4 milioni, risarcimento danni diversi per Euro 2,4 milioni, ricavi per riverse e corrispettivi per Euro 1,2 milioni, rimborsi assicurativi diversi per Euro 0,6 milioni, altri ricavi per Euro 3,1 milioni.

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per macro area geografica è inserito nella sezione dedicata all'interno della Relazione sulla gestione.

5.2 Costi operativi

I costi operativi nel 2021 sono complessivamente pari a Euro 317.363 migliaia, in aumento di euro 37.645 migliaia rispetto al 2020. Di seguito la classificazione dei costi per destinazione per gli esercizi 2021 e 2020.

In migliaia di Euro	2021	2020	Variazione
Costo del venduto	136.625	118.199	18.427
Spese di vendita	113.483	98.661	14.822
Spese di ricerca e sviluppo	22.597	19.209	3.388
Spese generali e amministrative	44.170	43.566	604
Altri oneri netti	488	84	404
Totale costi operativi	317.363	279.719	37.644

Il costo del venduto è pari a Euro 136.625 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 36,8% in linea con il 2020 (37,0%).

Le spese di vendita ammontano a 113.483 migliaia pari al 30,6% dei ricavi, in linea con il 2020 (30,9%).

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 22.597 migliaia, con un'incidenza sui ricavi stabile al 6,1%.

L'incidenza sui ricavi delle spese generali e amministrative, pari a euro 44.170 migliaia (incidenza dell'11,9%), risulta in calo rispetto all'esercizio precedente del 1,7% in considerazione del fatto che non sono direttamente legate all'andamento del fatturato.

Gli altri oneri/(proventi) netti sono pari a euro 488 migliaia e sono relativi principalmente ai seguenti costi della capogruppo:

- svalutazione immobilizzazioni per Euro 190 migliaia;
- imposte e tasse varie per Euro 120 migliaia;
- oneri diversi indeducibili per Euro 93 migliaia.

Nella seguente tabella sono esposti i costi operativi con classificazione per natura.

In migliaia di Euro	2021	2020	Variazione
Materie prime, sussidiari e merci	89.171	83.661	5.510
Servizi	103.765	92.643	11.122
Costi per godimento beni di terzi	2.331	1.992	339
Costo del lavoro	95.951	90.891	5.060
Ammortamento immobilizzazioni	21.084	17.579	3.505
Svalutazioni immobilizzazioni	282	616	(334)
Svalutazioni crediti	390	695	(306)
Variazione delle rimanenze	1.422	(9.257)	10.678
Accantonamenti per rischi e oneri	91	98	(7)
Oneri diversi di gestione	2.876	800	2.076
Totale costi operativi	317.363	279.719	37.644

Le variazioni più significative sono legate all'aumento dei costi per materie prime e merci e lavorazioni di terzi, variazioni principalmente legate all'aumento dei volumi di vendita dell'esercizio come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

I costi per servizi si riferiscono prevalentemente a lavorazioni di terzi per prodotti semilavorati o di confezionamento (Euro 27.931 migliaia), servizi di consulenza tecnica, marketing, legale e amministrativa pari a Euro 17.059 migliaia, consulenze esterne di ricerca (Euro 8.855 migliaia), spese per trasporti (Euro 13.580 migliaia), attività di pubblicità e rappresentanza pari a Euro 17.984 migliaia. Il valore residuo dei costi per servizi si riferisce altresì a manutenzioni sugli impianti, compensi a collaboratori terzi, spese viaggio e formazione dipendenti, emolumenti ad amministratori e sindaci (per i quali si rimanda alla nota 6.8) e provvigioni ad agenti.

L'aumento del costo del personale (Euro 5 milioni) è principalmente legato all'incremento del numero dei dipendenti, normalizzazione delle politiche premiali e riduzione degli utilizzi del fondo ferie rispetto al 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale al 31 dicembre del Gruppo:

	Femminile		Maschile		Totale	
	Organico	Età media	Organico	Età media	Organico	Età media
Italia	531	43	566	45	1.097	44
Estero	134	38	150	38	284	38
Totale	665	42	716	44	1.381	43

Il valore degli ammortamenti dell'esercizio è pari a Euro 21.084 migliaia e si riferisce per Euro 13.996 migliaia alle immobilizzazioni materiali, di cui Euro 3.881 migliaia riferibili alla quota di ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16, e per la restante parte, Euro 7.088 migliaia, alle immobilizzazioni immateriali.

Tra le svalutazioni rileviamo Euro 282 migliaia relativi alle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali (di cui Euro 192 migliaia su immobilizzazioni immateriali in corso ed Euro 90 migliaia per adeguamento di valore sull'avviamento del gruppo Glynn) ed Euro 390 migliaia riferiti alla svalutazione dei crediti commerciali di cui alla nota 4.8 iscritti nell'attivo di Fidia Pharma USA.

5.3 Oneri e proventi finanziari netti

Gli oneri/(proventi) finanziari netti nel 2021 sono pari a Euro 2.269 migliaia con saldo negativo, in diminuzione di Euro 578 migliaia rispetto all'anno precedente: la variazione è dovuta principalmente all'aumento della voce Altri Oneri finanziari in crescita di Euro 597 migliaia in considerazione principalmente della chiusura anticipata del derivato sul finanziamento in pool estinto nel 2021.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	2021	2020	Variazione
Interessi attivi:			
Finanziamenti attivi	64	136	(72)
Altri	377	274	103
Utili su cambi	975	357	618
Proventi finanziari	1.416	767	649
Interessi passivi:			
Passività per leasing	(363)	(288)	(75)
Perdite su cambi	(320)	(871)	551
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	6	(44)	49
Altri	(3.007)	(2.381)	(597)
Oneri finanziari	(3.685)	(3.584)	(71)
Oneri/(proventi) finanziari netti	(2.269)	(2.817)	578

5.4 Imposte

Le imposte ammontano a Euro 15.096 migliaia e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate del Gruppo, nonché l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

L'incidenza delle imposte sull'utile ante imposte è pari al -29,6% rispetto all'incidenza positiva del 45% dell'anno precedente per effetto principalmente del credito per imposte da Patent Box e del benefici fiscali futuri legati alla rivalutazione ex DL 104 effettuata nel 2020.

Di seguito un dettaglio della composizione delle imposte dell'esercizio:

Imposte correnti nette per Euro 11.753 migliaia così suddivise:

- Euro 7.002 mila per IRES dovuta per l'esercizio 2021;
- Euro 1.665 mila per IRAP dovuta per l'esercizio 2021;
- Euro 3.086 migliaia per altre imposte correnti relative alle società controllate

Imposte differite e anticipate per Euro 3.343 migliaia così suddivise:

- Euro 2.530 migliaia di imposte differite (effetto positivo) sullo storno di cespiti ceduti infragruppo;
- Euro 5.932 migliaia di imposte differite (effetto negativo) relativo alla rivalutazione civilistica delle immobilizzazioni;
- Euro 501 migliaia di imposte differite (effetto negativo) relative al beneficio su perdite fiscali riportabili a nuovo da società del Gruppo;
- Euro 118 migliaia di imposte differite (effetto negativo) relative a utilizzi di fondi tassati;
- Euro 209 migliaia di imposte differite (effetto negativo) relative a differenze di valore delle immobilizzazioni;
- Euro 396 migliaia di imposte differite (effetto negativo) su storno del margine di magazzino infragruppo;
- Euro 219 migliaia di imposte differite (effetto positivo) su ammortamento beni in leasing;
- Euro 1.064 migliaia di imposte differite (effetto positivo) relative ad altre voci.

Nella tabella di seguito sono distinte le imposte correnti e differite per l'esercizio 2021 e 2020.

In migliaia di Euro	2021	2020
<i>Imposte correnti</i>		
IRES	(7.002)	(9.463)
IRAP	(1.665)	(1.438)
Altre imposte correnti	(2.542)	(1.377)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	(545)	14.033
Totale imposte correnti	(11.753)	1.756
<i>Imposte differite/anticipate</i>		
IRES/IRAP	(4.973)	14.525
Altre imposte differite/anticipate	1.630	439
Totale imposte differite/anticipate	(3.343)	14.965
Imposte sul reddito derivante da attività operativa	(15.096)	16.721

Nella tabella di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigenti in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato.

In migliaia di Euro	2021	2021	2020	2020
Risultato ante imposte		51.568		37.114
<i>Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale</i>	27,9%	14.387	27,9%	10.355
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	-0,9%	(459)	-0,9%	(348)
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione	3,3%	1.712	2,4%	893
Beneficio fiscale da rivalutazione 2020 cespiti	0,0%	-	-36,6%	(13.594)
Beneficio fiscale 2020 da "Patent Box"	0,0%	-	-37,8%	(14.034)
Altre imposte relative ad esercizi precedenti	-1,1%	(544)	0,0%	7
Aliquote fiscali su utile ante imposte	29,3%	15.097	-45,1%	(16.721)

6. Altre informazioni

6.2 Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere immediate azioni atte a mitigarne gli effetti.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

Rischio di Liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta. L'indebitamento lordo del Gruppo è rappresentato per circa l'80% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nella nota integrativa a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

In migliaia di Euro	Debiti verso banche	Obbligazioni	Altri	Totale
Entro i 12 mesi successivi	42.809	29.000	3.645	75.454
Tre 1 e 5 esercizi	167.552	-	4.705	172.257
Oltre 5 esercizi	-	-	875	875
Finanziamenti	210.361	29.000	9.225	248.586

Ai fini di una migliore comprensione dell'indebitamento in essere si riporta la variazione del cash flow sui finanziamenti bancari al variare dell'Euribor:

In migliaia di Euro	Valore contabile	variazione del cash flow al variare Euribor		
		-50 bps	Euribor al 31 dic 2021	+50 bps
Entro i 12 mesi successivi	43.023	43.708	43.996	44.284
Tre 1 e 5 esercizi	167.338	169.212	169.740	170.268
Oltre 5 esercizi	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari	210.361	212.920	213.736	214.552

Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, pay back, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e il rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate

in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensibilità del rischio derivante dalla conversione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2021 in USD e RUB delle società del gruppo, per variazioni del cambio in un intorno del + /- 10% rispetto al cambio di fine esercizio e con la conversione al cambio al 30 marzo 2022:

In migliaia di Euro USD - Dollaro USA	31 Dicembre 2021			
	FX 31/12/2021	FX +10%	FX -10%	FX 30/03/2022
Crediti	13.935	12.668	15.484	14.186
Debiti	(4.306)	(3.914)	(4.784)	(4.383)
Conti correnti attivi	14.722	13.383	16.357	14.986
Totale USD - Dollaro USA	24.351	22.138	27.057	24.789

In migliaia di Euro RUB - Rublo Russia	31 Dicembre 2021			
	FX 31/12/2021	FX +10%	FX -10%	FX 30/03/2022
Crediti	1.531	1.391	1.701	1.395
Debiti	(252)	(229)	(279)	(229)
Conti correnti attivi	830	754	922	756
Totale USD - Dollaro USA	2.109	1.917	2.343	1.922

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne.

6.3 Variazione area di consolidamento

Si rileva che, nel corso del presente esercizio, sono state costituite Fidia Pharma UK Ltd e Fidia Pharma Switzerland SA, controllate al 100%: entrambe le società non sono state consolidate in quanto non hanno svolto nel periodo attività operativa di rilievo.

6.4 Garanzie

Sono state prestate a favore di terzi garanzie per Euro 759 mila e si riferiscono a garanzie nei confronti del sistema creditizio rilasciate a favore di terzi per Euro 346 mila ed a polizze fidejussorie assicurative rilasciate da Aviva Italia a favore della Provincia di Padova per "attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali" per Euro 413 mila.

I beni di terzi presso la Società ammontano a Euro 2.705 mila e si riferiscono a beni in conto visione, prestito d'uso e deposito per Euro 2.482 mila, a beni di terzi in lavorazione per Euro 131 mila ed a beni in comodato per Euro 92 mila.

Gli impegni si riferiscono ai residui canoni relativi ad immobili acquisti in locazione finanziaria per Euro 1.164 mila.

6.5 Controversie e passività potenziali

In base alla analisi dei contratti e dei contenziosi in corso alla data di redazione del presente bilancio non sono state rilevate circostanze che inducano a ritenere la necessità di stanziamenti per passività potenziali significativamente diverse da quelle esposte nel presente bilancio.

6.6 Rapporti con parti correlate

La controllante diretta del Gruppo è P&R Farmaceutici S.p.A. la cui proprietà è riconducibile a Fiore Farmaceutici S.r.l. con sede a Rodano (MI).

Non vi sono rapporti di credito e debito con la controllante.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 38 del D.Lgs 127/91, si specifica che gli emolumenti complessivi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, nel corso del 2021 ammontano a euro 3.524 migliaia ed euro 173 migliaia rispettivamente.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei crediti e debiti della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 Dicembre 2021.

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
S.C. BIOSOFT ROMANIA	402	-	-	69	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	3.364	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	841	-	212	(98)	-	-
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	3	-	25	220	-	-
LABORATORIOS FIDIA	2.982	-	-	117	-	-
FARMACEUTICA SLU	-	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	-	-	-	363	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	567	-	25
FIDIA EGYPT FOR MARKETING	510	-	-	508	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	1.318	-	-	347	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	194	-	-	630	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	128	-	1.321	3	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND *	40	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA UK LTD*	-	-	-	-	-	24
Totale società del Gruppo	9.782	0	1.558	2.726	0	49

*società non incluse nell'area di consolidamento

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi e dei costi della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 Dicembre 2021.

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari
S.C. BIOSOFT ROMANIA	1.988	-	500	69	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	17.954	891	2.494	-	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	4.432	-	5	187	268	6
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	-	-	3	806	-	-
LABORATORIOS FIDIA	2.817	3.283	14	542	21	0
FARMACEUTICA SLU	-	-	-	2.594	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	-	-	-	1.798	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST	-	-	-	1.520	-	-
FIDIA EGYPT FOR MARKETING	-	-	17	1.520	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	3.733	-	-	3.343	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	855	-	-	1.370	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	183	-	32	3	2	0
Totale controllate	31.961	4.174	3.065	12.231	291	6
P&R FARMACEUTICI S.P.A.	-	-	64	-	-	-
Totale controllante	-	-	64	-	-	-
Totale società del gruppo	31.961	4.174	3.129	12.231	291	6

6.7 Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da comportare effetti significativi sui presenti bilanci presentati congiuntamente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

6.8 Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Qualifica	2021
Amministratori	3.524
Collegio Sindacale	173
Revisore Legale	139
Altri servizi di attestazione	16
Totale	3.852

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio Consolidato di Gruppo e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture delle società incluse nell'area di consolidamento così come risultanti dopo l'aggregazione e le opportune scritture di elisione e rettifica.

Per quanto attiene la natura delle attività delle società i fatti di rilievo e l'evoluzione prevedibile si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

Abano Terme, 30 Marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Pizzocaro





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fidia Farmaceutici S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fidia Farmaceutici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Informazioni comparative

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Tali dati corrispondenti derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, redatto a titolo volontario, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Tale bilancio non è stato sottoposto a revisione contabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fidia Farmaceutici S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi

probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fidia Farmaceutici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Gruppo Fidia Farmaceutici
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alessandro Ragghianti'. The signature is fluid and cursive, with the first letters being capitalized and prominent.

Alessandro Ragghianti
Socio